

**PRESIDENTE LIVIANO**

Buongiorno a tutti. Grazie. Benvenuti tutti quanti. Vi chiedo cortesemente di prendere posto.

Chiedo al cameraman Damiano di non mangiare in aula, se è possibile. Grazie.

Bene. Chiedo al Dottor De Carlo la cortesia di procedere all'appello nominale. Grazie.

**SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO**

Buon pomeriggio a tutti. Come richiesto dal Presidente procedo all'appello dell'odierna seduta: Sindaco Bitetti (assente), Presidente Liviano (presente), Consigliere Azzaro (assente), Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku (presente), Consigliere Brisci (assente), Consigliere Catania (presente), Consigliere Contrario (presente), Consigliera Devito (presente), Consigliere Di Bello (presente), Consigliere Di Gregorio (presente), Consigliere Festinante (presente), Consigliera Galeandro (presente), Consigliera Galiano (presente), Consigliere Lazzaro (assente), Consigliere Lenti (presente), Consigliere Mele (assente), Consigliere Messina (presente), Consigliera Mignolo (assente), Consigliere Panzano (presente), Consigliere Quazzico (presente), Consigliera Riso (presente), Consigliera Serio (assente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (presente), Consigliere Tartaglia (presente), Consigliera Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (presente), Consigliere Vietri (presente), Consigliere Vitale (presente), Consigliere Vozza (presente), pertanto in aula 26 presenti. Esiste il numero legale.

Vorrei cogliere l'occasione, Presidente, per ricordare ai signori Consiglieri che non avessero eventualmente provveduto a depositare le proprie dichiarazioni reddituali patrimoniali, secondo i modelli allegati, di farlo quanto prima. La Dottoressa Piacenti dell'Ufficio Trasparenza è a disposizione. Grazie a tutti.

*(Intervento fuori microfono)*

All'ultima dichiarazione dei redditi.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Forse, Segretario, sarebbe opportuno rendere coerente i tempi di consegna con i tempi di..., scadono il 30 settembre, quindi abbiamo potenzialmente un po' di tempo.

Va bene. Grazie.

Sono assenti giustificati i Consiglieri: Azzaro, Mele, il Sindaco Bitetti, Serio e Mignolo.

**PRESIDENTE LIVIANO**

***“Approvazione dei verbali della seduta precedente”.***

Dò notizia all’Aula che è stato depositato il verbale del Consiglio Comunale del 26 maggio e quindi, se non ci sono motivi ostativi, lo darei per approvato.

Nomino scrutatori i Consiglieri: Galeandro, Quazzico e Di Bello.

Chiedo all’Aula di fare un minuto di raccoglimento per ricordare la mamma del Consigliere Mele, è venuta a mancare due giorni fa.

*Viene osservato un minuto di raccoglimento.*

**PRESIDENTE LIVIANO**

***“Eventuali comunicazioni del Presidente del Consiglio”.***

Io non ho comunicazioni da fare al Consiglio.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Passiamo, quindi, al quarto punto all'ordine del giorno: **“Proposta di Consiglio 54”**.

Ha chiesto di intervenire. Prego.

**CONSIGLIERE STELLATO**

Grazie Presidente. Sentiti i Colleghi della minoranza, chiediamo l'anticipazione dei punti 29 e 6.

**PRESIDENTE LIVIANO**

In quest'ordine in cui l'ha detto? 29 prima e 6 dopo? Grazie.

Ci sono motivi ostativi rispetto a questa proposta del Consigliere Stellato? Mi pare di no.

Votiamo per alzata di mano la proposta del Consigliere Stellato di anticipare i punti 29 e 6.

*Unanimità.*

Quindi, si danno per anticipati i punti 29 e 6.

Hanno chiesto di intervenire anche i Consiglieri Tartaglia e Di Bello, sullo stesso tema o...?

**CONSIGLIERE TARTAGLIA**

È una richiesta, signor Presidente, di anticipazione di un altro punto Immediatamente dopo quello richiesto, cioè del punto 30 relativamente alle dimissioni della Consigliera Presidente della Commissione Affari Generali Patrizia Mignolo. Immediatamente dopo la vostra.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Quindi, il Consigliere Tartaglia chiede di anticipare anche il punto all'ordine del giorno numero 30.

Ci sono motivi ostativi?

Votiamo la proposta del Consigliere Tartaglia di anticipare anche il punto all'ordine del giorno numero 30.

*Unanimità, anche in questo caso.*

Era la richiesta di intervento del Consigliere Di Bello, che non vedo più, però, prenotato, quindi non vale più. Allora, l'ordine del giorno sarà così concepito: 29, 6, 30, se li volete giocare li giochiamo, 29, 6 e 30.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Partiamo dal punto all'ordine del giorno numero 29, proposta di Consiglio 167: <<**Regolamento per il rilascio del Contrassegno Unificato Disabili Europeo, cosiddetto C.U.D.E. e concessione dello “stallo di sosta personalizzato per persone con disabilità”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60/2026. Modifica dell’art. 7 e dell’art. 13 in attuazione della mozione consiliare approvata nella seduta del 10 giugno 2026 avente ad oggetto “Adozione modalità semplificate per il ritiro del Contrassegno Unificato Disabili Europeo – CUDE”>>.**

Ha chiesto di intervenire il Presidente della Commissione Servizi Tartaglia, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Grazie Presidente, Consiglieri. Torna in Aula nuovamente un miglioramento, diciamo, del Regolamento che quest'Aula ha approvato il 18 maggio su iniziativa di diversi Consiglieri Comunali, di Di Bello, Stellato, il Consigliere Di Gregorio, per una rivisitazione degli articoli 7 e 13 del Regolamento, significando inizialmente che quel Regolamento, però, proveniva già da una rivisitazione totale dello stesso, la cui paternità spetta necessariamente, lo devo dire, a diversi Consiglieri della Commissione che mi onoro di presiedere, tra cui il Consigliere Quazzico, che già da settembre probabilmente, forse da agosto, addirittura la prima che ci insediassimo non ci chiedeva questa rivisitazione, poi da tutti gli altri, le forze componenti la maggioranza e la minoranza. Quando, però, si cambia completamente un Regolamento probabilmente doveva essere migliorato, almeno da un punto di vista lessicale e giuridico, per cui ringrazio il Consigliere Di Bello, Massimiliano Stellato e Di Gregorio per averci proposto una nuova riproposizione dello stesso.

Ad onor del vero, il tutto è stato coordinato non solo da me nella Commissione, ma soprattutto dal Segretario Generale, a cui vanno il mio saluto e il mio ringraziamento per aver proposto una variazione dell'articolo 7 e poi noi abbiamo aggiunto anche dell'articolo 13, proprio perché nell'articolo 7 c'era prima e solo prima la necessità di stabilire se fosse necessaria la presenza della persona con disabilità per il ritiro o il rinnovo del CUDE. Secondo quanto tutta la Commissione ha deliberato, ha perorato quanto è stato proposto dal Presidente, unitamente al Segretario Generale, questa cosa non avverrà più, cioè il disabile, come è normale che sia, come è previsto dalle leggi (Scusate, mi sono dimenticato della Consigliera Riso, che ha partecipato in maniera importante a questo richiamo) non avrà più la necessità di presentarsi. In realtà non c'era bisogno, perché l'istituzione della contemplatio domini, così si chiama nel Diritto, no? La rappresentazione di un diritto tramite altra persona è già prevista dall'Ordinamento giuridico, ma forse c'era la necessità di scriverlo e per cui l'abbiamo scritto. Cioè, tutti coloro i quali non

hanno la possibilità di andare potranno farlo tramite un atto di dichiarazione ai termini della legge sull'autocertificazione, o il rappresentante legale o l'amministratore della persona con disabilità o per i minori ovviamente il tutore legale, che sono i genitori, attraverso un modellino che verrà postato anche nel sito online della Polizia Municipale. A ciò abbiamo aggiunto, quindi istituimo, lo so che è proprio dirlo, ma istituimo una cosa che già esiste nell'Ordinamento giuridico e che è, appunto, la *contemplatio domini*, cioè la delega, questo per quanto riguarda l'articolo 7.

Per dissipare ogni dubbio era inutile riscrivere di nuovo, perché c'è stata molta confusione sul fatto: ma le malattie psichiche danno la possibilità di avere il CUDE? La risposta è sì, è previsto dall'articolo 7 esattamente *...(interruzione tecnica)...* che dice la Regione, per cui era inutile, era tautologico riscriverlo e riproporlo. Forse sarà il caso di fare una nota informativa e provvederemo, semmai, come Commissione a farlo. Scriveremo una nota informativa e la manderemo alla Direzione della Polizia Municipale per spiegare ancora meglio come funziona e cioè quali sono le persone che hanno diritto ad avere il CUDE.

Ultima cosa riguardava l'articolo 13, in realtà si creava un altro problema, Consiglieri, e cioè il problema riguardava la detenzione, il possesso della patente di guida per coloro i quali dovessero avere la possibilità di avere lo stallo, in realtà quell'articolo 13, nel paragrafo B lo dice, ma sotto c'era scritto a chiare lettere che non c'è necessità di avere la patente di guida, ma c'è la necessità di avere altre condizioni, che restano tali e quali, ma evidentemente c'è necessità di abrogare totalmente presso il luogo di residenza ovi presti la sua attività titolare di patente di guida speciale. Per cui chiediamo...

### **PRESIDENTE LIVIANO**

Consigliere deve andare a sintesi, a meno che non prenda il tempo della dichiarazione di voto adesso.

### **CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Va spiegata questa cosa. Prendo il tempo della dichiarazione di voto. Altra cosa che in questo Regolamento, a mio avviso, era anche non inutile, perché è brutta la parola inutile, poi è stata usata impropriamente inutile, ma diciamo è un qualcosa in più, ma lo ribadiamo. Nel 1990 la madre delle leggi del Diritto Amministrativo era la 241, nella 241 e poi le successive modifiche, è richiamato espressamente che qualsiasi provvedimento di diniego da parte della pubblica amministrazione deve essere motivato, per cui lo ripetiamo anche nel CUDE che qualora i cittadini dovessero chiedere il CUDE o lo stallo e successivamente l'amministrazione pubblica, nella fattispecie la Direzione al ramo, la Polizia Municipale dovesse proporre un diniego, piuttosto che un no, piuttosto che qualcosa che non va, lo

devono motivare, però questa motivazione era già prevista dalla 241/90, però evidentemente se lo mettiamo nel Regolamento, a cui tanto spesso ci piace riferirci, come se le leggi di rango superiore non potessero già essere superiori, lo dice la parola stessa, ai Regolamenti comunali, lo scriviamo.

Quindi, all'Assise, noi modifichiamo l'articolo 7 in relazione all'istituzione della delega per coloro i quali hanno necessità di ritirare il CUDE e non possono, fatti di cronaca attuali hanno devastato questa Amministrazione e questa città e non mi pareva giusto e soprattutto riproponiamo la legge 241 per quanto concerne il diniego e motivazione del diniego stesso, in maniera tale che i cittadini sanno perché gli hanno detto no, in maniera tale che se manca qualcosa.... E soprattutto sottolineerei il fatto che nessuna amministrazione pubblica - e questo è stato forse l'inganno - può decidere se abbiamo o meno diritto i cittadini in relazione ad una questione medica. La pubblica amministrazione deve controllare se ci sono tutti i passaggi inerenti a quel diritto e se sono stati eseguiti i passi relativamente a ciò che è disposto dalla legge, ma se altre autorità hanno il diritto e scrivono hai diritto ad avere il CUDE è una presa d'atto da parte dell'Amministrazione e della Polizia Municipale.

Non sono sicurissimo, però credo che in questa maniera abbiamo finalmente dissipato ogni dubbio, ovviamente ogni cosa può essere sempre migliorata. Per cui, in conclusione del mio intervento, in cui, avendo preso il tempo, posso dichiarare per il gruppo "Per" ovviamente il nostro voto positivo, nel ringraziare sia coloro i quali hanno partecipato sin all'inizio al Regolamento CUDE che, lo sottolineo, esisteva qua ben prima che ci insediassimo noi, per cui diciamo che questa Amministrazione, nonostante quello che si dice, evidentemente questa Commissione qualche cosa la fa, c'era prima, per cui l'abbiamo completamente rinnovato e oggi lo stiamo migliorando. Forse succederà qualche altra cosa, spero di no o se ci deve essere devono essere ulteriori emendamenti, ma comunque tutti i Consiglieri hanno avuto la notifica della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, per cui ringrazio tutti, tutti coloro i quali hanno partecipato, anche lei, Presidente, che so è stato molto attento, molto accorto e molto disponibili insieme al Segretario, con questo Presidente, per arrivare finalmente al dunque. Quindi, mi auguro che le problematiche che sono state sollevate fino ad oggi per la questione CUDE siano finalmente risolte. Grazie.

### **PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie a lei Consigliere Tartaglia.

Ha chiesto di parlare la Consigliera Bianca, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERA BOSHJAKU**

Presidente, mi prendo anche il tempo della dichiarazione di voto.

Assessori, colleghi Consiglieri, intervengo ancora una volta su questo argomento con rispetto verso tutti, ma anche con la serenità di chi ha già espresso la propria posizione fin dall'inizio e continua a sostenerlo con coerenza. Nessuno mette in discussione il valore del CUDE, nessuno vuol rendere più difficile la vita delle persone con disabilità, sarebbe assurdo e profondamente ingiusto, il problema però è un altro. Il problema è che un'Amministrazione responsabile non deve soltanto garantire i diritti, ma deve anche proteggerli dagli abusi, perché quando un diritto viene abusato alla fine a pagare il prezzo sono proprio coloro che ne hanno realmente bisogno. Noi stiamo oggi discutendo sulla possibilità di delegare terzi sia per la presentazione delle istanze, sia per il ritiro del contrassegno e io continuo a chiedervi quali strumenti di prevenzione abbiamo costruito prima di arrivare a questa scelta, perché qui sta il punto. A Taranto abbiamo già migliaia di contrassegni rilasciati, circa 8 mila risultano, siamo vicini praticamente agli 8 mila, un numero già enorme, destinato inevitabilmente a crescere. E allora io credo che la politica seria debba porsi una domanda semplice: siamo sicuri di aver fatto tutto il possibile per evitare gli abusi? Io credo di no, perché oggi non esiste un collegamento strutturato in tempo reale tra Comune, A.S.L., medici di famiglia, servizi domiciliari, strutture di riabilitazione e strutture di lunga degenza. Non esiste un sistema che permette di verificare immediatamente determinate situazioni e allora, prima di eliminare qualsiasi forma di verifica preventiva, non sarebbe stato più prudente costruire questi strumenti?

La politica seria non consiste nel dire sempre sì. La politica seria consiste nel sedersi attorno ad un tavolo e affrontare i problemi. Io avrei voluto vedere convocati a questi tavoli i medici della A.S.L., il Distretto Sanitario, l'Ufficio Invalidi, i rappresentanti della Medicina generale, che spesso provvedono alle prestazioni domiciliari, la Polizia Locale, le associazioni delle persone con disabilità. Avrei voluto vedere tavoli tecnici, studi, confronti, proposte operative, invece nulla di tutto questo è avvenuto, si è scelta la strada più semplice, quella di modificare il Regolamento e rinviare tutto ai controlli successivi. Ma davvero pensiamo che questo possa essere la soluzione? Perché sento spesso parlare di controlli a campione. Bene. Ma i controlli a campione cosa risolvono? Se su dieci situazioni problematiche ne intercettiamo una o due cosa abbiamo risolto? E soprattutto come si dimostra concretamente un abuso. Pensiamo a quanti possono prestarsi ad interpretazioni diverse. Chi utilizza il veicolo potrebbe dire di essere andato a recuperare il veicolo per accompagnare successivamente il disabile. Potrebbe sostenere di aver lasciato momentaneamente il disabile per esigenze connesse al trasporto della persona e mi fermo ad elencare tanti altri. E davanti a situazioni di questo tipo, davanti a ricorsi e contenziosi il rischio, però, è quello di impegnare inutilmente la Polizia Locale e gli Uffici comunali senza ottenere alcun beneficio

reale per le persone che hanno realmente bisogno. Ecco perché io continuo a sostenere con forza la prevenzione, perché credo che sia più efficace della repressione, perché intervenire dopo è sempre più difficile che prevenire prima. Però c'è un altro aspetto che mi preoccupa, credo sia capitato a tutti noi di recarsi presso un centro commerciale e sentire dagli altoparlanti il continuo richiamo al rispetto degli stalli riservati a persone disabili. È un messaggio che viene ripetuto continuamente durante la giornata e se viene ripetuto continuamente una ragione c'è, perché il problema esiste, perché l'abuso esiste, perché ancora oggi c'è chi occupa spazi che non dovrebbe occupare. E allora io mi domando: se già oggi assistiamo a queste situazioni siamo davvero sicuri che la strada giusta sia ridurre ulteriormente gli strumenti di prevenzione? Io credo di no, perché il rischio è quello di fare implodere il sistema già oggi sotto pressione e quando un sistema implode a rimetterci non sono i furbi, a rimetterci sopra le persone che cercano uno stallone e non lo trovano, le persone che hanno bisogno di parcheggiare vicino alla propria abitazione, le persone che hanno bisogno di raggiungere un ospedale, un ufficio pubblico e il proprio posto di lavoro, sono loro che noi dobbiamo tutelare. Qualcuno potrebbe considerare la mia posizione scomoda, qualcuno potrebbe considerarla impopolare, ma io sono anche abituata, perché ho sempre cercato di fare una politica che fosse coerente con la mia coscienza, sempre. Una politica che non rincorre il consenso facile, una politica che prova a risolvere i problemi prima che si manifestino, per questo motivo, pur rispettando le opinioni di tutti, io confermo il mio voto contrario, perché ritengo che oggi stiamo scegliendo la strada più semplice, ma non necessariamente quella giusta. E il compito della politica non è scegliere ciò che è più facile, il compito della politica è di scegliere ciò che tutela meglio l'interesse collettivo e soprattutto i diritti di chi ha davvero bisogno. Grazie.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliera Bianca.

Consigliere Stellato, prego.

**CONSIGLIERE STELLATO**

Grazie Presidente. Un doveroso ringraziamento a tutti i componenti della Commissione Servizi, che hanno immediatamente accolto con favore le nostre proposte, i nostri suggerimenti. In particolare un ringraziamento al Presidente Tartaglia.

Devo dire, però, che fossimo stati in un'altra Assemblea, magari legislativa, della Regione o del Parlamento, quella che stiamo effettuando oggi è una interpretazione autentica della normativa già esistente. Noi andiamo a ribadire ciò che è apparso più volte ovvio, cioè l'istituto della delega e alcune

precisazioni in un Regolamento che avevamo licenziato soltanto poche settimane fa. Devo dire, tuttavia, che, oltre all'interpretazione autentica, noi oggi compiamo un fatto, quello di provare ad avvicinare le esigenze dei cittadini, in questo caso di quelli più fragili, al camaleonte, all'elefante della burocrazia italiana. Però dalla maggioranza arrivano due voci: una che mette a posto le carte, quelle del Regolamento, l'altra, quella della Consigliera Boshnjaku che ci invita ad una riflessione, la possibilità di fare ancora meglio e provare a verificare se, come vengono svelati i furbetti del cartellino, proviamo a svelare i furbetti del CUDE, attraverso quali strumenti? Proviamo a dare anche ragione alla Consigliera, che dice attenzione, dietro ogni cartellino potrebbe anche celarsi qualcuno che di questo diritto sacrosanto prova ad approfittarne. E allora la disponibilità, Consigliera, Collega, a metterci subito al lavoro per costruire quei tavoli tecnici, ce ne sono tanti di tavoli che non hanno mai portato, per conseguenza, a risultati tangibili, questo potrebbe essere l'occasione per mettere assieme le istituzioni e le professioni del territorio.

Quindi, da parte mia, credo di incarnare il pensiero del mio collega Ungaro, noi ...*(interruzione tecnica)*... provvedimento, con una raccomandazione che depositeremo agli atti della Presidenza. Presidente, noi voteremo a favore del provvedimento, con una raccomandazione che andremo a depositare. Le raccomandazioni, in questo caso, sono quelle di lavorare per costruire assieme, a valle di questo atterraggio della modifica del Regolamento, la costruzione immediata di un tavolo interistituzionale che possa mettere assieme le esigenze legittime dei cittadini, ma che provano a scovare chi di questo sacrosanto diritto prova ad approfittarne.

### **PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliere Stellato.

Consigliere Di Bello.

### **CONSIGLIERE DI BELLO**

Grazie Presidente. Buongiorno alla Giunta, colleghe e colleghi Consiglieri.

Io volevo innanzitutto ringraziare alcuni Consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, il Consigliere Presidente della Commissione Servizi Tartaglia, che ha sempre fatto di questa causa un obiettivo, il cambiamento di un Regolamento che fino ad oggi vedeva penalizzati determinati cittadini. Il Quazzico, che ha introdotto una modifica alla lettera a) dell'articolo 13. La Consigliera Riso, con gli emendamenti fatti sulla mozione e non solo, il Consigliere Di Gregorio, il Consigliere Stellato. Secondo

me questa conquista è una conquista che non ha colore politico e non ha direzione, è semplicemente qualcosa che aggiorna il Regolamento sulla base di quella che è la normativa nazionale.

Io ringrazio anche la Consigliera Boshnjaku, perché con i suoi interventi ha comunque introdotto e posto i riflettori su un problema, che è quello dei furbetti, di coloro che utilizzano il diritto di altri per, invece - come dire - superare i diritti e andare a fare un abuso vero e proprio del CUDE.

Accolgo con favore quanto proposto dal Consigliere Stellato e dalla Consigliera Boshnjaku riguardo l'istituzione di tavoli di confronto per poter cercare le strategie migliori per andare ad arginare questi fenomeni.

Il punto è un altro e l'abbiamo detto a più riprese anche allo scorso Consiglio Comunale, il diritto non può essere superato e messo da parte perché esistono i furbetti. Esistono i brogli elettorali, lo sappiamo, purtroppo, è un reato il proprio elettorale, eppure noi concediamo la delega per andare a ritirare le tessere elettorali, delega che viene data alle persone che vanno a ritirare le tessere per altri. Ora, detto questo, io sono sempre un po' provocatorio, non per questo il diritto al voto viene sottratto, viene tolto.

Quindi, quello che andiamo oggi noi a riconoscere attraverso la delega è qualcosa che è previsto a livello normativo dalla legge nazionale e andare - come dire - a cassare la lettera b) dell'articolo 13 nella parte in cui riconosce la necessità di avere la patente speciale e il veicolo modificato su carta di circolazione, quindi non un semplice veicolo automatico con guida automatica, ma proprio un veicolo fatto per il cittadino disabile è ovviamente qualcosa che va inevitabilmente a creare una discriminazione. Uno si deve permettere il veicolo ad esempio, deve poterlo acquistare oppure deve essere in possesso di una patente speciale. Sono tutte cose che la normativa nazionale non prevedeva, ma che prevedeva il nostro Regolamento.

Io sono convinto che attraverso il nuovo Regolamento andremo a colmare quelli che erano dei gap fra i cittadini e quindi una parità di trattamento, però il tavolo istituzionale che potremmo andare a costruire potrà anch'esso servire ad andare ad individuare tutte quelle casistiche in cui effettivamente c'è un abuso del diritto.

Sarebbe il caso anche di convocare le associazioni dei disabili, in maniera tale da ascoltare la loro voce. In più commenti io ho letto in questi giorni che qualcuno di loro voleva, appunto, essere coinvolto nel confronto di questo Regolamento. Ma, come detto dal Consigliere Stellato, dal Consigliere Tartaglia, noi non ci stiamo inventando niente, la delega è qualcosa di previsto a livello normativo, così come la lettera b) non era prevista a livello nazionale. Quindi, noi semplicemente andiamo ad adeguare il Regolamento a quelle che sono le espressioni contenute nella legge 104, l'articolo 5 bis e non solo.

Che altro, ringrazio nuovamente il Presidente Tartaglia, che con tanta pazienza e attenzione ha portato a questo risultato e tutta la Commissione Servizi, che comunque ha lavorato in maniera attenta all'aggiornamento. Grazie.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliere Di Bello.

Consigliera Riso.

**CONSIGLIERA RISO**

Grazie Presidente. Buongiorno Consiglieri. Buongiorno Assessori, dirigenti, funzionari qui presenti.

Io parto da quello che ha detto il Consigliere Di Bello, è chiaro che io ritengo che la disabilità non ha alcun colore politico, purtroppo, e non lo ha perché? Perché il disabile non è il soggetto in sé soltanto che purtroppo, insomma, paga lo scotto della sua condizione, ma è anche tutto ciò che sta dietro al disabile, parlo dei caregiver, dei familiari che si dedicano costantemente e che per il bene della persona a cui tengono, quindi del proprio familiare per l'appunto, devono andare anche contro i mulini a vento. E se noi questi mulini a vento, così come stiamo facendo oggi, li togliamo di mezzo facciamo oggi una cosa buona e giusta, al di là di quella che è l'attività preventiva che secondo noi, secondo tutto il Consiglio Comunale in realtà spetta ad altri Organi, che poi questo non debba passare da un'attività di controllo è un altro paio di maniche, però sicuramente quello che noi abbiamo fatto su mozione del Consigliere Di Bello, su suggerimenti sempre proposti dal Collega Quazzico, il Presidente Tartaglia, quello che noi abbiamo fatto è stato prendere un tema e trasversalmente portarlo avanti e cercare di trovare tutte le soluzioni.

Faccio un passaggio, la prima bozza di Regolamento del CUDE è approdato in questo Consiglio Comunale dopo diversi passaggi e ci sono stati dei passaggi che sono stati fatti presso la Direzione competente ed è tornato nella Commissione così com'era, quindi noi l'abbiamo portato in Consiglio Comunale, motivo per cui probabilmente non c'erano delle modifiche da fare.

Abbiamo fatto un passo indietro, ci siamo accorti, probabilmente noi, e dico sicuramente noi, che c'era qualcosa che non andava. La delega è un istituto giuridico, quindi va applicato, va concesso. In molti altri Comuni è prevista la delega, sia per la richiesta che per il ritiro, quindi non vedo perché noi di fronte ad una situazione del genere dovevamo comportarci in maniera diversa, per quale motivo? Per un'attività preventiva che si può fare a valle? Sicuramente sì. Non è un'attività preventiva che tocca a noi. Consigliera, non è un'attività preventiva che tocca a noi. Abbiamo i verbali A.S.L., abbiamo delle

diciture precise che sono contenute nel verbale A.S.L. e noi non siamo nessuno per dire ai disabili, a cui aspetta avere il contrassegno, darlo.

*(Intervento fuori microfono)*

### **PRESIDENTE LIVIANO**

Cortesìa, Consigliera Bianca, quando lei è intervenuta nessuno l'ha interrotta.

*(Interventi fuori microfono)*

### **CONSIGLIERA RISO**

Non ha interrotto nessuno e meno che meno la sottoscritta. Sicuramente sono d'accordo, come hanno suggerito sia il Consigliere Stellato che il Consigliere Di Bello, a fare dei tavoli tecnici, perché? Perché le disabilità hanno bisogno di tanta attenzione, di tanta sensibilità e soprattutto, lo ribadisco, c'è una norma che è stata introdotta con il decreto legislativo 69 del 2024, che prevede l'accomodamento ragionevole. Quindi, le disabilità sono tante, l'attenzione che noi dobbiamo prestare a tutto è tanta, ma sicuramente questo è un atteggiamento di civiltà e di giustizia sociale.

Io faccio veramente un plauso a tutto il Consiglio Comunale per aver preso questa posizione e soprattutto per essere arrivati in così poco tempo alla modifica del Regolamento.

Quindi, io sollecito anche l'Amministrazione tutta, anche nel momento in cui, a proposito del tema della disabilità, ci debbano essere dei bandi a fare attenzione, a prevedere prima che tutti i diritti di tutti i soggetti disabili e di tutte le disabilità vengano soddisfatte e si faccia maggiore attenzione. E poi alle Direzioni competenti dico sensibilità, meno burocratizzazione e soprattutto andiamo incontro alle esigenze dei disabili e delle loro famiglie, per il pieno godimento dei loro diritti. Grazie Presidente.

### **PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie a lei.

Consigliere Quazzico.

### **CONSIGLIERE QUAZZICO**

Buon pomeriggio a tutti. Oggi l'Amministrazione Comunale compie un passo in avanti importante verso una società più inclusiva e quindi lo avevamo già fatto nel Consiglio Comunale del 18 maggio, ma oggi abbiamo corretto il tiro dando, appunto, la possibilità di poter ritirare il pass con deleghe. Per

questo ringrazio, appunto, tutta l'Amministrazione Comunale con a capo il nostro Sindaco Piero Bitetti, tutta la Commissione Servizi con il Presidente Gianni Tartaglia.

Il nuovo Regolamento e questa modifica nasce, appunto, da un lungo lavoro della Commissione Servizi, un lavoro iniziato ad agosto 2025 da una mia proposta di modifica.

Una precisazione va fatta, cioè questo è stato un lavoro condiviso non solo tra tutti i Consiglieri, ma ricordo benissimo che nelle Commissioni sono state invitate varie personalità della società, tra cui il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, il Dottor Antonio Giampietro. Abbiamo convocato, sentito e ascoltato anche l'A.S.L. locale. Va, inoltre, chiarito che l'utilizzo improprio del pass o il suo abuso non deve essere combattuto in maniera preventiva o con la negazione del diritto altrui. È chiaro che noi dobbiamo organizzarci avviare maggiori controlli o incroci anche con l'Ufficio Anagrafe affinché chi ne ha diritto possa utilizzare il pass in maniera corretta, perché l'obiettivo è restituire dignità a chi è davvero in difficoltà, chi ha davvero difficoltà di mobilità. Grazie.

#### **PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie molte Consigliere Quazzico.

Ci sono altri interventi? Mi pare non ci siano altri interventi.

Leggo, quindi poi pongo ai voti, la raccomandazione pervenutami dai Consiglieri Stellato e Ungaro, raccomandazione alla proposta di delibera Consiglio Comunale 167 del 19 giugno 2026, a valle dell'approvazione della proposta di delibera iscritta al punto numero 29 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale di Taranto del 24 giugno 2026: “Di concerto la Commissione Consiliare Servizi si raccomanda l'istituzione di un tavolo tecnico istituzionale tra Comune, A.S.L., associazioni medici di Medicina generale, eccetera, per la definizione e la predisposizione di ogni utile azione affinché siano evitati eventuali abusi a seguito del rilascio dell'utilizzo del CUDE.

Taranto 24 giugno 2026”.

Firmato Stellato, Ungaro.

Quindi, prima di avviare la fase di dichiarazione di voto, metto in votazione la raccomandazione pervenutami dal Consigliere Stellato e dal Consigliere Ungaro. Grazie.

Quindi, votiamo questa cosa.

Chiedo scusa ai Colleghi. Ho chiesto al Segretario Generale, che ne sa sicuramente più di me, e mi dice che si vota.

*(Interventi fuori microfono)*

**SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO**

Sì, ricordo, l'abbiamo già sperimentato, forse proprio il Consigliere Stellato ne ha fatto memoria in sede di approvazione del bilancio, dove distinguiamo gli emendamenti che avevano contenuti tecnici contabili che avevano necessità di acquisire i pareri preventivamente e quindi fu derubricato o riqualificato. L'articolo 60, comma 3 del Regolamento dice per tutti gli emendamenti e sub emendamenti di natura sostanziale diversi da quelli che dettano meno linee di indirizzo politico, quindi, agendo al contrario, evidentemente è un emendamento di natura politica, quindi la raccomandazione, poi il nome giuridico che si vuole dare. È un emendamento che non ha carattere tecnico contabile e quindi conseguentemente, a mio avviso, se poi il Consiglio si vuole discostare richiede...

*(Interventi fuori microfono)*

È chiaro che è una proposta emendativa in termini di raccomandazione.

*(Interventi fuori microfono)*

Ripeto, non è la prima volta, è stato già applicato in altre circostanze, a meno che io ricordi male.

*(Interventi fuori microfono)*

E vuole discutere certo.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE LIVIANO**

Consigliere Quazzico, Consigliere Catania, per favore votate.

I Consiglieri del gruppo PD sono presenti in aula o sono assenti? Se sono presenti in aula devono votare, sennò li considero assenti dall'aula. Anche l'astensione è un voto.

*27 presenti in aula: 22 voti a favore, 5 astenuti.*

Quindi, la raccomandazione così come presentata dal Consigliere Stellato diventa parte integrante del provvedimento che adesso invece discutiamo in dichiarazione di voto.

Ricordo al Consiglio tutto che il gruppo "Per" e la Consigliera Bianca hanno usufruito già del tempo per la dichiarazione di voto.

Chi vuole intervenire per dichiarazione di voto? Non ci sono prenotazioni per dichiarazione di voto? Non ci sono prenotazioni per dichiarazione di voto.

Quindi, votiamo la proposta numero 167 del 19 giugno 2026, così come modificata dalla raccomandazione dei Consiglieri Stellato e Ungaro.

Consigliere Quazzico. Consigliere Catania. Consigliere Lazzaro.

*28 presenti in aula: 27 voti a favore e 1 voto contrario.*

Votiamo ora per l'immediata eseguibilità.

Consigliere Catania, per favore. Consigliere Tartaglia. Consigliere Vozza. Consigliera Boccuni.  
Consigliere Brisci. Consigliere Tribbia. Consigliere Di Bello.

Come prima, 28 votanti: 27 voti a favore e 1 voto contrario.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno numero 6, proposta di Consiglio 127 del 15 maggio 2026.

***“Oggetto: Lido Azzurro - Acquisizione gratuita e accorpamento al Demanio stradale di parti di sedimenti stradali e loro pertinenze, utilizzati ad uso pubblico da oltre 20 (venti) anni - ai sensi dell'art. 31 commi 21 e 22 della legge 23 dicembre 1998 n. 448 e ss.mm e ii., e dell'art. 6 della legge regionale n. 26/2020, interessate dal progetto definitivo/esecutivo di AQP S.p.a. per interventi di estensione delle reti idriche/fognaria – Conclusione del procedimento ed acquisizione definitiva”.***

Si è prenotato il Consigliere Di Gregorio.

Aveva chiesto di intervenire, in verità, prima l'Assessore Lonoce per introdurre l'argomento. Se il Consigliere Di Gregorio non ha problemi cederei la parola all'Assessore Lonoce e subito dopo al Consigliere Di Gregorio.

**ASSESSORE LONOCE**

Buon pomeriggio a tutti. Signor Presidente, Assessori, Consiglieri. Quella che oggi portiamo all'attenzione di questo Consiglio è una delibera che, pur avendo un contenuto tecnico amministrativo, racchiude un significato molto più ampio, parliamo infatti dell'acquisizione di alcune strade private di Lido Azzurro, un passaggio indispensabile per consentire ad Acquedotto Pugliese di procedere con la realizzazione delle reti idriche e fognarie, in una parte della nostra città che attende da troppo tempo servizi essenziali.

Fin dal nostro insediamento e anche prima abbiamo ascoltato le richieste dei residenti, abbiamo raccolto le loro preoccupazioni, compresi i disagi che vivono quotidianamente e assunto un impegno preciso, fare tutto ciò che era nelle possibilità dell'Amministrazione per sbloccare una situazione ferma da anni.

Oggi non stiamo dicendo che il problema è risolto, sarebbe scorretto, oggi stiamo, però, compiendo il passaggio che rende possibile la soluzione del problema. Dietro questa delibera c'è un importante lavoro degli Uffici comunali, della Direzione Lavori Pubblici, dei tecnici e di tutti coloro che hanno contribuito a costruire un percorso amministrativo complesso ma necessario, a loro va il mio sincero ringraziamento.

Vorrei inoltre ringraziare il Sindaco Bitetti, che ha presenziato personalmente nelle varie riunioni, che sin dall'inizio ha condiviso l'obiettivo di restituire ai cittadini di Lido Azzurro un diritto fondamentale sostenendo con determinazione questo percorso.

Quando si parla di rete idrica e fognaria non si parla soltanto di infrastrutture, si parla di qualità della vita, di tutela della salute pubblica, di dignità delle persone e di pari opportunità tra i quartieri della nostra città. Per questo considero la delibera di oggi non un punto di arrivo, ma l'inizio di una nuova fase, una fase nella quale continueremo a lavorare insieme ad Acquedotto Pugliese affinché gli interventi possano essere programmati, avviati e completati nel più breve tempo possibile.

Ai cittadini di Lido Azzurro voglio dire una cosa semplice: l'impegno assunto non si ferma oggi, continueremo a seguire questo percorso passo dopo passo, fino a quando quelle opere non saranno una realtà concreta. Grazie.

### **PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Assessore.

Nell'elenco che a me risulta in questo momento l'ordine è: Festinante, Devito, Lazzaro, in realtà, però, si è prenotato prima il Consigliere Di Gregorio, come ricorderete.

Quindi, cedo la parola al Consigliere Di Gregorio.

### **CONSIGLIERE DI GREGORIO**

Grazie Presidente. Io sono particolarmente contento dell'arrivo di questa delibera in Consiglio Comunale, così come sono particolarmente contento che il destino abbia voluto che la Commissione Assetto del Territorio sia guidata da me, questo perché lo dico? Perché tutto questo ambaradan è iniziato da una mia richiesta a giugno 2021, che feci al signor Sindaco Rinaldo Melucci, che il giorno 15 luglio del 2021 scrisse ad AIP e inserì tutte le vie che io avevo chiesto che si dovessero inserire di Lido Azzurro, per poter portare i servizi acqua e fogna in quella zona.

Un intervento che eseguiva il mio emendamento, approvato all'unanimità in questo Consiglio Comunale, che portò la pubblica illuminazione in tutte le vie del quartiere di Lido Azzurro. Si ricorderà bene il Consigliere Stellato di quell'emendamento, insieme a quello ne presentai altri tre che portarono l'illuminazione in altre 185 vie nei quartieri di San Vito, Lama e Talsano.

Un lavoro fatto metodicamente da me, con anche le misurazioni delle strade, fornii all'AIP, allora, anche la misurazione di strada per strada e ne ha riprova che l'elenco che è stato messo in questa delibera è pari pari l'elenco, anche in ordine di strada, di quello che trovate nella lettera che il signor Sindaco Rinaldo Melucci allora fa. Per cui, è bello che il risultato di questo lavoro arrivi in Consiglio Comunale, questo per poter portare fra il 2029 e il 2033 l'acqua e la fogna nel quartiere di Lido Azzurro. Ci disse già la AQP, in una riunione allora, che ci volevano dieci anni e così sta avvenendo, perché dalla lettera

ad oggi sono passati cinque anni precisi, proprio cinque anni precisi, il 21 di giugno del 2021 scrisse la mail, oggi siamo al 24 di giugno del 2026, cinque anni per arrivare finalmente alla delibera per esproprio. Mi auguro che il prossimo quinquennio la AQP possa mettere a disposizione le somme per poter portare la dignità anche in quei territori. Passo dopo passo, sì, ma soprattutto un passo alla volta.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliere Di Gregorio.

Consigliere Festinante.

**CONSIGLIERE FESTINANTE**

Salve a tutti, Assessori, Consiglieri. Ha detto bene il Consigliere Di Gregorio, è stato bello, puntuale, preciso, perché queste fasi le abbiamo quasi vissute sempre insieme. Tutto questo avviene negli ultimi cinquanta anni però, non soltanto negli ultimi quattro anni, ed è vero che c'è una fase nuova, la fase nuova è per tutte quelle famiglie che noi che abbiamo seguito da tantissimi anni e che non eravamo mai riusciti a far nulla, facendo addirittura, se tu ti ricordi, le prime firme per il passaggio delle loro strade, dei loro terreni, che poi non è andato più avanti, però le avevano già presentate. Finalmente viene accettata questa situazione, ma la situazione non è tanto grave in sé per sé, ma anche quando abbiamo portato gli addetti ai lavori ci avevano garantito, se ben ti ricordi, massimo tre anni e loro avrebbero risolto il problema, così non è stato. Non era vero, assolutamente, anzi, l'ultima volta che sono venuti in Commissione hanno detto che ci vorranno tre anni per la realizzazione completa di tutto il progetto. Almeno abbiamo apprezzato che ci hanno detto la verità. ...*(interruzione tecnica)*... che ancora vivono facendo i bidoni a quelle due fontanelle che ci sono e oltre a questo a quelli che utilizzano ancora le pozze imhoff, che sono tantissime. Questo è un punto di orgoglio che questa Amministrazione, ma tutti i Consiglieri, senza stare a vedere maggioranza e opposizione, hanno combattuto negli anni e oggi finalmente si arriva ad un punto strategico, nel quale non bisogna mai perdere di vista l'obiettivo. L'obiettivo è quello di stare sempre nelle condizioni di vigilare sull'acquedotto, che nei tre anni facciamo quello che ci hanno garantito con i fondi. Grazie.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliere Festinante.

Consigliera Devito.

**CONSIGLIERA DEVITO**

Grazie Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri, dirigenti, cittadine e cittadini.

Siamo chiamati oggi a votare una delibera che rappresenta un passaggio importante per il quartiere di Lido Azzurro e per le famiglie che vi risiedono e che attendono da più di 30 anni. Il Comune di Taranto, in particolare attraverso la Direzione Lavori Pubblici, ha portato avanti il percorso necessario per l'acquisizione di alcune strade private dell'aria, un atto fondamentale per consentire la realizzazione delle reti idriche e fognarie da parte di Acquedotto Pugliese. Può sembrare un semplice passaggio amministrativo, ma in realtà dietro questa delibera c'è una questione molto concreta, permettere a tanti cittadini di accedere a servizi essenziali che per troppo tempo sono stati impediti dallo status privato delle strade.

Per anni i residenti di Lido Azzurro hanno atteso una soluzione e una risposta, hanno chiesto attenzione, ascolto e, ripeto, risposte, oggi questa Amministrazione mantiene un impegno assunto con loro. Un impegno portato avanti dal Sindaco Piero Bitetti, dall'Assessore ai Lavori Pubblici Lucio Lonoce, dagli Uffici comunali, i tecnici e da tutti coloro che hanno lavorato affinché si arrivasse a questo risultato.

Con il voto favorevole a questa delibera non stiamo soltanto approvando un atto tecnico, stiamo compiendo un passo concreto verso il riconoscimento di un diritto, stiamo dicendo ai cittadini di Lido Azzurro che non sono soli e che le loro esigenze meritano la stessa attenzione riservata ad ogni altra parte della città. Naturalmente questo non rappresenta un punto di arrivo, ma un punto di partenza. Dopo l'acquisizione delle strade sarà necessario proseguire il confronto e il lavoro con Acquedotto Pugliese, affinché la realizzazione delle reti idrica e fognaria possono avviarsi nel più breve tempo possibile e giungere a compimento. Oggi, però, possiamo affermare con soddisfazione che Taranto compie un passo avanti importante verso una città più equa, più inclusiva e più vicina ai bisogni reali delle persone. Per queste ragioni esprimiamo convintamente il voto favorevole del Partito Democratico. Grazie.

**PRESIDENTE LIVIANO**

La ringrazio molto Consiglieria Devito.

Consigliere Lazzaro e poi Consigliere Di Bello.

**CONSIGLIERE LAZZARO**

Grazie Presidente. Rimanendo in termini di passi, questo è un passo importante, è un passo importante verso una giustizia per i cittadini di Lido Azzurro che sono stati trascurati per tutti questi anni. Questo è

significativo, quindi in questa direzione abbiamo lavorato e ringrazio anche la Collega che ha lavorato in maniera significativa su questo aspetto e abbiamo cercato tutti quanti di dare una mano.

Questo è un primo passo però, passo importante, ma è un primo passo, perché, come giustamente è stato detto, Lido Azzurro merita risposte concrete, merita interventi che puntino ad avere i servizi essenziali, ma merita innanzitutto una riqualificazione di quel quartiere, una visione per quel quartiere. Quei cittadini, quei residenti, quei tarantini che vivono lì meritano un quartiere che possa essere rigenerato e che possa guardare al futuro, così come le altre periferie, perché ci sono tante altre periferie che purtroppo vengono trascurate. Per questa ragione invito questa maggioranza, che è la stessa maggioranza che governa Regione Puglia, ad individuare con celerità quelle risorse che sono necessarie per fare in modo che i servizi essenziali ci siano in tutti i quartieri di Taranto, in modo particolare per le periferie e le isole amministrative, che troppo spesso dimentichiamo. Grazie Presidente.

#### **PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie a lei.

Consigliere Di Bello.

#### **CONSIGLIERE DI BELLO**

Grazie Presidente. Un piccolo passo per l'uomo, questo perché? Perché i passi sono importanti, ma la velocità con i quali si fanno i passi è anche altrettanto importante. Mi unisco all'appello mosso dal Consigliere Di Gregorio, ma anche dal Consigliere Festinante riguardo la celerità. Oggi andiamo ad acquisire queste strade, però poi dobbiamo dare impulso effettivamente affinché i lavori vengano fatti in tempi celeri. Io, ragionando per analogia, in maniera analogica mi viene in mente un'altra strada e un altro problema di servizi primari, che è quella di via Girasoli, che dal 2004, quindi parliamo di un'Amministrazione ormai da oltre vent'anni, superata, che attendono i cittadini di poter usufruire di un servizio fondamentale. Quindi, la preoccupazione per Lido Azzurro, che è una parte di territorio vessata, rispetto ad altre, da minacce ambientali che conosciamo bene. Un po' le pale eoliche che sono state fatte quasi a ridosso della spiaggia, un po' il rigassificatore che comunque minacciava quella parte del territorio, insomma, torniamo sempre a parlare di problemi ambientali molto legati a quella zona, oltre tutti i problemi di servizi primari che mancano.

Quindi, voterò favorevolmente, ovviamente, l'acquisizione, ma - come ho detto - mi unisco all'appello dei Consiglieri Festinante e Di Gregorio, affinché poi l'Amministrazione possa farsi carico, responsabilità di questa urgenza e quindi ad AQP e a chi poi svolgerà i lavori dare impulso affinché tre

anni possano essere, anche cinque, ma non certo venticinque, come sta avvenendo per, purtroppo, l'impianto di sollevamento per via Girasoli che, preciso, verrà consegnato nel 2027, primavera 2027, almeno questo è il termine di consegna, così è emerso nella Commissione Assetto del Territorio, ma che comunque i cittadini di quella zona, che poi quello chiude praticamente un impianto che andrà a servire anche altre zone, attendono da ormai due decenni. Grazie.

**PRESIDENTE LIVIANO**

La ringrazio molto Consigliere Di Bello.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE VIETRI**

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri. Ho ascoltato degli interventi di alcuni Consiglieri molto celebrativi per degli interventi che altro non sono che degli atti dovuti per consentire ad AQP di estendere le opere di urbanizzazione, cioè quindi la rete idrica e fognaria, quando siamo nel 2026, a dei cittadini che in delle aree di Taranto, in questo caso per quanto riguarda questo provvedimento nel quartiere di Lido Azzurro, sono ancora sprovvisti di urbanizzazione. Forse l'enfasi è dettata dalla difficoltà che hanno le Direzioni nel portare avanti tutte le attività, perché molto spesso si è parlato in quest'aula degli Uffici che fanno attività di front office con la cittadinanza, che hanno difficoltà di personale e quindi difficoltà nel dare risposte celeri alla cittadinanza, ma dobbiamo anche soffermarci sul fatto che questi Uffici, gli Uffici Tecnici, come quello dei Lavori Pubblici, come quello del Patrimonio, come la Direzione Urbanistica del Comune di Taranto, sono Direzioni altrettanto importanti, che portano avanti delle attività fondamentali per la cittadinanza e anche queste Direzioni sono sprovviste di personale, perché mancano figure tecniche all'interno di queste Direzioni. Quindi, affinché le risposte siano più veloci, ciò che attende la cittadinanza possa arrivare in modo più celere, dobbiamo fare anche un focus sulla carenza degli Uffici Tecnici di personale. Grazie.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliere Vietri.

Non c'è più nessuno prenotato a parlare per discussione generale.

Se non c'è nessun altro aprirei la discussione per dichiarazione di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Il Consigliere Di Gregorio, prego.

### **CONSIGLIERE DI GREGORIO**

Grazie Presidente. Ovviamente il gruppo di Azione voterà a favore di questo provvedimento. Volevo ricordare che questo provvedimento riguarda una serie di vie importanti del quartiere di Lido Azzurro, come: via Calata la Torretta, via Calata Pesculli, via Calata Dattilo, Impalatella, Pendio Sant'Egidio, Calata le Mutate, Calata Cerasiello, Calata Cimba, Calata Setullo, Calata Carbonaro, Calata del Corvo, dello Scapolo, Calata ... (incomprensibile)..., Calata Sopra l'Acqua, Penna Inversa, Testa Sant'Angelo, del Galeso, della Lavandaia, Impalata Vecchia e Calata Profi...

Non è meno importante l'intervento che ha segnalato prima il collega Di Bello, che chiamandolo via Girasoli la sottovaluta un pochettino, perché è la pompa di sollevamento che è allocata in via Girasoli, ma riguarda ben 4.000 abitanti che riguardano le vie di via Verbene, Ciclamini, via Mimose, via Glicini, via Orchidee, via Calle, via Rododendri, via Viole del Pensiero, via Betulle, via Mughetto, via Oleandro, via Fiori di Ciliegio, le vie delle contrade di Capitignano e via Ginestre, 4.000 persone che aspettano da 2022 questo pompa di sollevamento.

Colgo qui l'occasione per ricordare e salutare un dipendente del Comune di Taranto che è morto anni fa, che si chiamava Fabio Fago, che è stato colui che ha progettato la pompa di sollevamento, che per una serie di vicissitudini non è stato possibile mandare avanti, un po' per le denunce dei cittadini, qualcuno ci ha fatto anche togliere dalla propria strada pezzi di tronchi fognari, pezzi di pubblica illuminazione. C'è stata una causa conseguente, sono stati condannati i funzionari dell'Amministrazione Comunale, sono stati condannati funzionari dell'Acquedotto Pugliese, perché la gente è così, prima protesta per avere i servizi e poi se li fa togliere quando li portiamo perché pretende che anche 30-40 metri di strada di proprietà non possa essere lasciata per la pubblica utilità.

Sono provvedimenti importanti, quindi il gruppo di Azione continuerà a lavorare sul territorio anche per le 183 vie ancora sprovviste di acque e fogna nel quartiere di San Vito, Lama, Talsano, per le strade centrali di collegamento fra il quartiere di Talsano e la città di Taranto e tutte le zone del Villaggio Verde, tutte le zone di fronte a Gennarini, insomma, ci sono 200-300 strade senza acqua e fogna. Forse è il momento che si possa lavorare in maniera compatta su tutte queste dinamiche e qui, diciamo, si innesta il lavoro che sto facendo per il passaggio alla pubblica amministrazione di tutte quelle strade che sono passate attraverso le mie mozioni e spero che anche per quanto riguarda la Marina di Taranto al prossimo Consiglio possa arrivare la mia mozione, sempre che il PD me lo permette. Un caro saluto a tutti.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliere Di Gregorio.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Mi pare non ci siano altri interventi per dichiarazione di voto.

Quindi, poniamo in votazione il punto all'ordine del giorno numero 6: proposta di Consiglio 127 del 15 maggio 2026.

Consiglieri Messina... Il Consigliere Messina non è in aula, giusto? Okay.

*27 presenti in aula: 27 voti a favore.*

Votiamo ora per l'immediata eseguibilità.

Chiedo al Consigliere Catania la cortesia di votare, alla Consiglieria Galiano. Consigliere Ungaro. Consigliere Quazzico fuori aula.

*26 presenti in aula: 26 voti a favore.*

**PRESIDENTE LIVIANO**

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno numero 30. ...*(interruzione tecnica)*... anticipo dei punti.  
Proposta di Consiglio 168 del 19 giugno 2026.

Saluto la Dottoressa Irianni.

**“Preso d'atto delle dimissioni del Presidente della Commissione Affari Generali ed Istituzionali.  
Nomina nuovo Presidente”.**

Ha chiesto di intervenire il Presidente Tartaglia, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Grazie Presidente.

Prendiamo atto delle dimissioni del Presidente della Commissione Affari Generali, la Consigliera Patrizia Mignolo e nello stesso tempo che prendiamo atto...

*(Interventi fuori microfono)*

Scusi Presidente, non riesco a sentirmi.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Io la sto ascoltando.

**CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Lo so.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Chiedo cortesemente agli Assessori e ai dirigenti di fare un po' di silenzio. Grazie.

Prego.

**CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Grazie. Nel medesimo momento in cui prendiamo atto delle dimissioni della Consigliera Mignolo, che probabilmente vengono da una stanchezza o anche da una non condivisione di alcune scelte, ci rendiamo anche conto che in tutto questo anno personalmente, avendo seguito la Commissione Affari Generali sin dall'inizio, avendo seguito con la Presidente Mignolo tantissime iniziative in maniera congiunta, ricordo la Consulta per le persone con fragilità, con disabilità, ricordo tutto ciò che è stato fatto in Affari Generali, anche il lavoro fatto col Segretario Generale in merito allo Statuto, chiedo a Lei

e all'Assise l'autorizzazione di poter proporre, dopo la presa d'atto, come nomina..., anche perché per quanto mi riguarda, per quanto abbia potuto in questo anno vedere le competenze, se questa era l'indicazione di una nuova Amministrazione devono essere prese in considerazione e le competenze della Consigliera Mignolo sono assolutamente fuori discussione, soprattutto in Affari Generali. Ricordo il lavoro indefesso che la stessa ha fatto con il Segretario, come lei sa e come sanno tutti i Consiglieri, per cui io chiedo che la Consigliera Mignolo venga nuovamente proposta come Presidente della Commissione Affari Generali e messa al voto questa mia iniziativa, questa mia richiesta.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliere Tartaglia.

Consigliere Catania, prego.

**CONSIGLIERE CATANIA**

Buongiorno Presidente. Buongiorno Assessori, colleghi Consiglieri.

Ovviamente mi associo convintamente alla proposta dell'amico che mi ha preceduto, il Consigliere Tartaglia, in quanto le competenze della Dottoressa Mignolo sono fuori discussione, il modo con cui lei ha condotto fino ad oggi questa importante Commissione, considerando anche la difficoltà delle materie trattate, ovviamente ci inducono, dopo aver ovviamente preso atto delle due dimissioni, di chiedere alla stessa Presidente di poter tornare in questo suo ruolo, che ovviamente è importante e propedeutico anche per l'azione amministrativa. Grazie.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliere Catania.

Ci sono altri interventi?

Intervengo io. Mi pare che la Consigliera Mignolo abbia fatto un ragionamento di questo tipo, cioè abbia detto: io sono stato nominato Presidente della Commissione Affari Generali in quota di un gruppo, no? Poi sono uscita da questo gruppo e per atto dovuto mi dimetto. Cioè, è un atto dovuto verso l'intero Consiglio, perché ero stata votata in quota di un gruppo. Ora, a me pare di poter confermare ciò che il Consigliere Tartaglia e il Consigliere Catania hanno detto, cioè ho avuto sempre riscontri positivi dell'operato della Presidente Mignolo, sia da parte della maggioranza che dell'opposizione e quindi probabilmente riconosciamo l'atto di signorilità della Consigliera Mignolo, come atto dovuto si è dimessa e io sarei d'accordo a riconfermarla come Presidente della Commissione Affari Generali.

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, c'è la disponibilità.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Boshnjaku, poi il Consigliere Stellato.

### **CONSIGLIERA BOSHNJAKU**

Volevo semplicemente aggiungere che se serve riproporla magari il Gruppo Misto, del quale lei ora fa parte, ripropone la Consigliera Mignolo Presidente della Commissione Affari Generali.

### **PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliera Bianca.

Consigliere Stellato e poi Consigliere Vietri.

### **CONSIGLIERE STELLATO**

Presidente, ma intanto fosse qui la Consigliera....

*(Intervento fuori microfono)*

Fosse qui la Consigliera Mignolo la confermerei ovviamente cento volte come Presidente, però sarebbe utile che la Collega venisse a confermarci questa cosa, perché paradossalmente, magari lo sapete voi, noi non lo sappiamo, vorremmo dare un contributo, anzi vorremmo dire cara Patrizia...

*(Intervento fuori microfono)*

Eh, dico, cara Patrizia e glielo diciamo, tutta la minoranza vuole che lei torni al suo posto, poi non so, parlo per me, ma credo di incarnare il pensiero, però sarebbe utile che lei o quantomeno ritirasse le dimissioni o che ci facesse conoscere la sua volontà, perché magari l'ha raccontata a voi, l'ha raccontata al Presidente. Noi non lo sappiamo, al momento siamo rimasti che la sua volontà è quella di rassegnare le dimissioni.

*(Intervento fuori microfono)*

Eh?

*(Intervento fuori microfono)*

Non ho capito.

*(Interventi fuori microfono)*

Lo abbiamo già fatto. Però io volevo dire che noi siamo d'accordo su questa cosa, però sarebbe utile che quantomeno sui fatti istituzionali anche la minoranza fosse coinvolta, no? Mi sembra carino.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliere Stellato.

Consigliere Vietri.

**CONSIGLIERE VIETRI**

Presidente, colleghi Consiglieri. Io non comprendo se qua stiamo giocando, se stiamo perdendo tempo o cos'altro stiamo facendo, perché l'assunzione della Presidenza di una Commissione Consiliare del Comune di Taranto è un'assunzione di responsabilità, non solo verso la Commissione, ma verso l'intera città, verso le problematiche che quella Commissione nel modo...

**PRESIDENTE LIVIANO**

Scusi Consigliere Vietri.

Posso chiedere all'Aula di fare silenzio e ascoltare il Consigliere Vietri, per favore?

Chiedo a chi sta parlando di farlo fuori, se è possibile. Grazie.

Prego, Consigliere Vietri.

**CONSIGLIERE VIETRI**

Grazie Presidente.

Dicevo che assumere la Presidenza di una Commissione Consiliare non è un gioco, qui è già accaduto con la Commissione Attività Produttive che il Presidente ha dato le dimissioni, poi è tornato in aula, le ha ritirate, abbiamo fatto l'applauso, l'abbiamo ringraziato perché era ritornato sui suoi passi. La stessa cosa con la Consigliera Mignolo, che se aveva un problema rispetto a quello che poteva contestare qualche gruppo consiliare della maggioranza, essendo lei non espressione della minoranza, quindi questa contestazione che lei conduceva una Commissione, nonostante avesse cambiato gruppo consiliare, non poteva pervenire dai banchi della... Che c'è?

*(Intervento fuori microfono)*

Fatemi concludere. Siccome questa contestazione non poteva pervenire dai banchi della minoranza, siccome voi fate in continuazione, visto il fermento che c'è all'interno della maggioranza, delle riunioni, poteva rappresentarvi benissimo questo problema, prima di dare le sue dimissioni, all'interno di una riunione di maggioranza. E se questo problema che lei aveva avvertito, come ora voi dite, non esiste e quindi c'è la sua disponibilità a proseguire il lavoro che stava facendo evitava di presentare le dimissioni ed evitavano di iscrivere questo punto all'ordine del giorno. Evitavamo di perdere altro tempo.

Quindi, io invito i signori Presidenti delle Commissioni prima di compiere questi atti a rifletterci, magari a confrontarsi per evitare questi spiacevoli teatrini agli occhi della città, probabilmente non si è compresa la responsabilità che si assume assumendo la conduzione di una Presidenza consiliare.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliere Vietri.

Ha chiesto insistentemente di parlare il Consigliere Catania, perché? Fatto personale? Qual è il fatto personale?

*(Interventi fuori microfono)*

Prego.

**CONSIGLIERE CATANIA**

È evidente che sia un fatto personale, intanto perché credo che il Consigliere Vietri abbia fatto una narrazione assolutamente personale, perché non siamo qui a giocare, lo sappiamo molto bene, i Presidenti di Commissione che si sono assunti un impegno gravoso, molto gravoso a portare avanti delle Commissioni con competenza, mi voglio autocensire e anche piena di contenuti. Quindi, quando succede qualcosa che un Presidente dà le dimissioni probabilmente c'è sempre un motivo dietro, un motivo anche abbastanza importante e se poi la questione arriva in Consiglio Comunale, come in questo caso, credo che il Presidente del Consiglio lo abbia spiegato anche molto bene, perché è stata anche corretta da un punto di vista istituzionale, in quanto questo incarico le è venuto dal gruppo da cui proveniva e, avendo lasciato questo gruppo, è stato anche bello come gesto aver lasciato anche la Presidenza della Commissione. Dopodiché, se la Presidente Mignolo vorrà ritornare sui suoi passi noi saremo molto contenti, perché la sua competenza è fuori discussione. Dopodiché, dico ancora Consigliere Vietri che per quanto mi riguarda nel mio caso...

*(Intervento fuori microfono)*

Nel mio caso...

*(Intervento fuori microfono)*

No, ti prego...

**PRESIDENTE LIVIANO**

Consigliere Vietri, fa parlare per favore il Consigliere Catania? Sta parlando il Consigliere Catania.

**CONSIGLIERE CATANIA**

Presidente, mi faccia concludere. Noi non abbiamo l'abitudine di parlare sopra quando parlano gli altri, quindi faccia lo stesso Consigliere.

Quindi in questo caso, nel caso mio in modo particolare, c'erano delle motivazioni ben precise che ho specificato in un luogo documento che ho mandato in Consiglio Comunale e quindi, dopo aver ritenuto che fossero state superate quelle incomprensioni, ho ripreso il mio ruolo a grande richiesta tra l'altro, mi sembra, anche degli altri colleghi Consiglieri. Grazie.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliere Catania.

Consigliere Di Bello.

**CONSIGLIERE DI BELLO**

Grazie Presidente.

Lungi da me voler fare polemiche, non entrerò in fatti personali come quelli del Consigliere Catania, Presidente della Commissione Attività Produttive, che a suo tempo diede le dimissioni, poi effettivamente è stato riconfermato.

Sapete che a me è dispiaciuto molto delle dimissioni della Mignolo, della Presidente di Affari Generali, tant'è che l'ho espresso anche nella Commissione, ho espresso la mia amarezza e sono contento della disponibilità, però è anche vero che quanto detto dal Consigliere Vietri è giusto, non possiamo perdere tempo in questioni del genere.

Voglio anche puntualizzare una cosa, questa è la terza dimissione, non la seconda, la prima fu quella del Sindaco, poi ritirata. Quindi, ogni volta che abbiamo un problema politico qui minacciamo le dimissioni. Apprezzo, invece, l'atteggiamento responsabile del Presidente Tartaglia che nonostante sia stato, come dire, in un momento di turbolenza politica invece ha mantenuto...

*(Interventi fuori microfono)*

Ha mantenuto la Presidenza.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE LIVIANO**

Consigliere Dei Bello, può rimanere sul tema delle dimissioni della Consiglieria Mignolo? Grazie.

**CONSIGLIERE DI BELLO**

Sì, ma è la responsabilità rispetto a delle necessità e delle urgenze che ha la città. Abbiamo una marea di problemi, dalla viabilità, al decoro urbano, a tutto quello che concerne la disabilità anche come barriere architettoniche, ci perdiamo a volte in passaggi che potrebbero essere risparmiati. E, ripeto, l'amarezza per le dimissioni che sono state quindi formalizzate dalla Consigliera Mignolo, che ora voterò, riconfermerò nel suo ruolo, però era un passaggio che effettivamente potevamo risparmiarci, le dimissioni potevano essere ritirate, così come fece il Sindaco circa un anno fa, con le dimissioni in occasione della instabilità politica dovuta alla vertenza Ilva.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie. Grazie Consigliere Di Bello.

Consigliere Stano. Poi Consigliere Lazzaro.

**CONSIGLIERE STANO**

Grazie Presidente. Solo per fare un appello alla maggioranza, che ogni qualvolta ci siano dei mal di pancia non dobbiamo poi ritornare tutte le volte a rieleggere un Presidente di Commissione.

Mi dispiace di avere associato questa nuova elezione a quella del Presidente Catania, perché io le scindo un po' le cose, lì era un discorso un po' diverso, perché dobbiamo dire che forse dei Presidenti delle Commissioni ogni tanto, me ne assumo la responsabilità ...*(interruzione tecnica)*... ecco perché poi si arriva a determinate scelte, che capisco assolutamente. Però, per favore, cerchiamo di non perdere ulteriore tempo. Per quanto mi riguarda e per quanto riguarda il Movimento 5 Stelle rivoterà sicuramente la Presidente Mignolo, perché chi meglio di lei può assumere questo ruolo, però cerchiamo di non ritornare di nuovo su questi temi, ma magari polemizzare e discutere su ciò che serve davvero alla città di Taranto. Grazie.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Molte grazia Consigliere Stano.

Consigliere Lazzaro, poi Consigliere Di Gregorio.

**CONSIGLIERE LAZZARO**

Grazie Presidente. Queste sono le ennesime dimissioni, che vanno a significare cosa, un problema politico, ennesime dimissioni che vanno ad evidenziare un problema politico all'interno di una

maggioranza, di una maggioranza che tiene in piedi una Giunta che non sta funzionando, che non riesce a dare risposte alla città, che non riesce a far fronte a quelle che sono le esigenze di una cittadinanza completamente abbandonata in questa città. Se usciamo qui fuori, e lo sappiamo tutti quanti quelli che stanno qui, la città è assolutamente insoddisfatta, anzi dice meglio addirittura quelli che c'erano prima e sapete quanto li ho combattuti quelli che c'erano prima. Oggi è impossibile girarsi dall'altra parte, questo è quello che vi dovete assumere come responsabilità voi donne e uomini di questa maggioranza, di quella maggioranza che gestisce questa città, perché altrimenti diventa davvero un teatrino in questo Consiglio Comunale e non potete portare questo teatrino all'interno di questa Assise, perché se avete dei problemi all'interno della maggioranza li risolvete, altrimenti chiedete scusa alla città. Grazie.

### **PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliere Lazzaro.

Consigliere Di Gregorio, prego.

### **CONSIGLIERE DI GREGORIO**

Grazie Presidente. Sì, Consiglieri Vietri, è inusuale, diciamo, questo modo di operare, però non ci sono solo i problemi politici o la correttezza nel rimettere un mandato perché ricevuto da altro gruppo, in maniera corretta lo si rimette, c'è anche una questione che tanti di voi dimenticano, che noi siamo esseri umani. A tutti capita un momento di sconforto. Immaginate il mio momento di sconforto stamattina all'una, qui affacciato, che la "Città dei due mari" la si era trasformata nella "Città dei tre mari", il Mar Grande, il Mar Piccolo e il mare del troppo pieno, che qualcuno qualche anno fa aveva dichiarato di aver risolto, ma invece è ancora. Per una vastissima area il troppo pieno stamattina ha scaricato a mare l'impossibile, davanti a quella che noi dovremmo aprire a breve, la nuova spiaggia di Taranto, no? Eppure stamattina era devastante, da qua si vedeva una macchina incredibile. Non so se qualcuno se n'è accorto, io me ne sono accorto. Anche lì ho avuto un momento di sconforto perché sono un essere umano, a volte può capitare che un Collega, in un momento di sconforto, possa rimettere una delega di una Presidenza, per un Consiglio di Amministrazione, per un qualsiasi altro incarico che ha. Noi oggi quello che stiamo facendo è sì, diciamo, una strada inusuale, ma è un modo per dire alla nostra collega Patrizia Mignolo che la stimiamo, che stimiamo il suo lavoro, che stimiamo il suo comportamento, che la consideriamo a tutti gli effetti una di noi, una che ci sta vicino, una persona che ci sta vicino a sua volta quando abbiamo dei problemi. Una persona di spessore, una persona che è molto legata al sociale e questo è quello che volevamo intendere con l'ordine del giorno di oggi, che abbiamo

voluto anche anticipare proprio per dimostrare questa stima, questo volergli bene e questo modo di starle vicino

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliere Di Gregorio.

Assessore Cataldino.

**ASSESSORE CATALDINO**

Grazie. Di teatrini, di perdite di tempo ne ho visti tanti, nei passati Consigli Comunali e in questo Consiglio Comunale. Dei teatrini a volte sono stato protagonista, a volte spettatore, mi è capitato anche durante questa consiliatura. Io capisco che ognuno voglia narrare questa questione a modo suo e manipolarla a modo suo, ci sta, è il gioco della politica, non mi meraviglia, posso dispiacermi che lo facciano alcuni piuttosto che altri, però capisco quali sono gli obiettivi.

Anche la narrazione di quello che sta avvenendo in città è una narrazione di parte, non me ne voglia chi l'ha fatta ma è una narrazione di parte, io vedo altro, non nascondo i problemi ma non li amplifico.

Rispetto alla questione della Presidente, mi sarebbe piaciuto che tutti forse entrati nel merito del fatto, il merito è la qualità della Consigliera Mignolo, invece ci si è esercitati a fronte di una spiegazione, la Consigliera Mignolo ha fatto un gesto - e lo ha portato in Consiglio Comunale - nobile. Ha detto io ho cambiato gruppo, avendo cambiato gruppo rimetto al Consiglio il mio ruolo di Presidente e il Consiglio deve decidere è qui la Consigliera Boshnjaku, in quanto rappresentante del Gruppo Misto, ha proposto nuovamente come Presidente della Commissione Affari Generali la Consigliera Mignolo. Cosa c'è di strano in tutto questo? Perché riportarla in Consiglio Comunale. Ma non ho capito, la portiamo in Consiglio Comunale e in Consiglio Comunale viene detto che la Consigliera Mignolo è disponibile e ci si dice ma allora deve venire qui a discutere in Consiglio Comunale, poi dall'altra parte si dice dovete discuterla in maggioranza e dovete farvela fra voi. Dovete sciogliere queste questioni tra voi. No. La Consigliera Mignolo ha posto al Consiglio Comunale una questione, noi qui nel Consiglio Comunale oggi siamo a discutere se riproporre, come ha fatto la Consigliere Boshnjaku, se accettare nuovamente la Presidenza della Consigliera Mignolo della Commissione Affari Generali e questo dobbiamo fare, entrando nel merito della questione, entrando nel merito e nella valutazione del valore della Consigliera Mignolo come Presidente della Commissione Affari Generali. Grazie.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Assessore.

Ci sono altri interventi? Il Consigliere Vietri, che però è già intervenuto, quindi chiedo al Consigliere Vietri se sta intervenendo per dichiarazione di voto.

Consigliere Vietri, lei sta intervenendo per dichiarazione di voto.

### **CONSIGLIERE VIETRI**

Anche per mozione d'ordine, perché quello che voi dite, che una Consigliera che si è dimessa ha depositato del un atto di dimissioni che è diventato efficace, perché non ha prodotto, non ha presentato all'Organo competente, che è il Consiglio Comunale, alcun atto né di revoca delle dimissioni, né di ritiro delle sue dimissioni e né di disponibilità ad essere rieletta. Quello che voi state narrando lo state narrando voi, senza che noi abbiamo contezza che la volontà della Consigliera, che ha depositato formalmente degli atti di dimissioni, sia quello di riassumere appieno la Presidenza del Consiglio. Questa è una cosa che ci state raccontando voi. Lei ha presentato le dimissioni, è dimissionaria, non ha presentato un atto di ritiro, non ha dato ai Consiglieri Comunali tutti, che devono votare la propria disponibilità. Ce lo state raccontando voi, ecco perché stiamo perdendo tempo ed è un teatrino, caro Assessore Cataldino, questo è il teatrino. Quindi...

*(Interventi fuori microfono)*

Non vi agitate. Non vi agitate, lo so che vi dà fastidio che la città è allo sbando, non riuscite a stare insieme e quindi dobbiamo assistere a tutto questo.

### **PRESIDENTE LIVIANO**

Per favore.

### **CONSIGLIERE VIETRI**

Lo sappiamo che siete in difficoltà. Non vi agitate.

### **PRESIDENTE LIVIANO**

Consigliere Vietri, per favore può rimanere nel merito? Grazie.

Consigliere Di Bello, per dichiarazione di voto.

### **CONSIGLIERE DI BELLO**

Per dichiarazione di voto. Ovviamente, come già ribadito, rinnoverò la fiducia verso la Consigliera Mignolo. Volevo rivolgermi all'Assessore Cataldino, ma il problema reale è che la Consigliera Mignolo solo forse un mese fa aveva aderito al gruppo, ora invece lo lascia, non sappiamo i motivi, non sappiamo il motivo per il quale, invece, si rende nuovamente disponibile al ruolo che poc'anzi aveva rinunciato. Quelli del Consigliere Catania erano legittimi, conosciuti da tutti, faccio una puntualizzazione: io sono stato l'unico voto non dato al Consigliere Catania, ma non perché non ci fosse fiducia verso il Consigliere Catania, anzi, ma perché non ero a conoscenza...

*(Interventi fuori microfono)*

Non ero a conoscenza della sua volontà di volersi ricandidare, come del resto ora ho appreso direttamente da voi.

Quindi, rinnovo quanto detto dal Consigliere Stellato, dal Consigliere Vietri, qui non siamo a conoscenza di alcune dinamiche che apprendiamo in sede di Consiglio sul momento. Quindi, detto questo, rimane per me un teatrino che ritarda tutte le urgenze, invece, rispetto a quelle che sono le vertenze della città e che sono note a tutti.

#### **PRESIDENTE LIVIANO**

Consigliere Stellato, poi Consigliere Contrario.

#### **CONSIGLIERE STELLATO**

Dichiarazione di voto, Presidente. Allora, noi, essendo una questione tecnica istituzionale, è una presa d'atto delle dimissioni della Presidente, quindi noi voteremo a favore del provvedimento. Resta il fatto, però, che stiamo facendo un po' di confusione, qua nessuno sta mettendo in discussione né l'operato né l'integerrima postura istituzionale della collega Presidente Mignolo, stiamo soltanto dicendo che oggi voi davanti ad una presa d'atto, quindi oggi noi non stiamo portando in aula l'elezione del nuovo Presidente della Commissione Affari Generali, stiamo votando per la presa d'atto delle dimissioni della Presidente. Quindi, se al prossimo Consiglio, quando la Conferenza dei Capigruppo calendarizzerà il nuovo punto all'ordine del giorno delle elezioni, in quell'occasione potremmo arrivare o già con le dimissioni ritirate da parte della Presidente Mignolo oppure che la Presidente abbia il garbo di far conoscere anche alle minoranze, perché quel ruolo lo esercita per tutti i componenti della Commissione, abbia - come dire - il garbo, così come sono certo lo avrà, di far conoscere anche a noi le sue risultanze, cioè quella, magari, dell'eventualità di essere di nuovo alla guida della Commissione. In quell'occasione sono certo che sarà eletta all'unanimità del Consiglio Comunale.

Quindi, sulla presa d'atto noi siamo assolutamente a favore. Confermiamo il nostro impegno istituzionale e su questo rimaniamo.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Se il Consigliere Contrario me lo consente cedo un attimo la parola al Segretario Generale per alcune spiegazioni.

*(Intervento fuori microfono)*

Un secondo solo.

**SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO**

Giusto per fare chiarezza. La proposta deliberativa agli atti del Consiglio e sulla quale l'Ufficio di Presidenza si è organizzato, vedete, con l'urna, l'elenco e bigliettini, parte dal presupposto di prendere atto e di prevedere la nomina del sostituto.

*(Interventi fuori microfono)*

No, giusto poiché si è parlato di presa d'atto, sostituzione, il testo così come viene in aula è questo, cioè prende atto di un effetto già invero e provvede alla nuova nomina sulla base delle regole, che ovviamente partono dalla votazione. Il testo è qui a disposizione.

*(Interventi fuori microfono)*

La nuova elezione, certo. Poi l'esito dirà l'urna, no?

*(Interventi fuori microfono)*

Sarà sempre una nuova nomina.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie molte Segretario Generale.

Consigliere Contrario.

**CONSIGLIERE CONTRARIO**

Mi permetto di intervenire perché, diciamo, nel teatrino mi volevo inserire. No, veramente è una battuta, perché mi sembra paradossale che si invochi un teatrino facendo un teatrino, quando in realtà quello che avremmo potuto fare è semplicemente un atto regolamentare e procedurale semplicissimo. Ci sono state delle legittime dimissioni da parte di una Presidente di Commissione, dimissioni che, tra altre cose, sono state motivate fundamentalmente da una questione politica, nel senso che avendo

cambiato gruppo consiliare ed essendo uscita dal gruppo consiliare che le aveva permesso, probabilmente, anche, di essere Presidente della Commissione Affari Generali ha ritenuto utile dimettersi ...*(interruzione tecnica)*... Consiglio Comunale, anche per una legittimazione, eventualmente, se rivota, come Presidente. Un atto legittimo, tanto le dimissioni quanto la possibilità di essere rieletta, così come è legittimo da parte di qualsiasi Consigliere Comunale, il Consigliere Stellato, il Consigliere Vietri, il Consigliere Stano, chiunque può decidere di votare la Presidente o il Presidente di Affari Generali che ritiene più adeguato e più opportuno.

Personalmente e mi sento di parlare a nome di tutto il Partito Democratico, vi annuncio - e vale come dichiarazione di voto – che il nostro voto sarà per la Presidente Patrizia Mignolo, semplicemente perché riteniamo che abbia svolto il suo lavoro in maniera onesta, perfetta, proceduralmente corretta e perché le riconosciamo sulla materia specifica una competenza alla quale non vogliamo rinunciare.

Detto questo, il teatrino, permettetemi di dirlo, lo state facendo voi, non capendo il motivo e non capendo perché ritenete di contestare atti legittimi come quello delle dimissioni e come quello della votazione del passaggio in Consiglio Comunale eventualmente anche per una nuova nomina, una nuova legittimazione in virtù di un passaggio di gruppo consiliare che è avvenuto negli ultimi giorni. Grazie.

### **PRESIDENTE LIVIANO**

Molto gentile. Grazie Consigliere Contrario.

Consigliere Tartaglia.

### **CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Per dichiarazione di voto, Presidente. Aveva incominciato questo intervento riproponendo, poi giustamente la Consigliera Boshnjaku l'ha proposta come Gruppo Misto, la Consigliera Dottoressa Patrizia Mignolo puntando sulle competenze. Tutti noi abbiamo a cuore Taranto, l'ho sentito dire da tutti, minoranza, maggioranza e mettiamo al centro Taranto e mettiamo in centro le competenze per Taranto e dato che a noi non piace fare il teatro dell'assurdo di Ibsen, piuttosto che il teatro realistico...

*(Intervento fuori microfono)*

E sì, dovevo intervenire. O il teatro di Pirandello, qui mi sembra, Consigliere di Fratelli d'Italia, con tutto il rispetto...

*(Intervento fuori microfono)*

Dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Consigliere Tartaglia.

*(Interventi fuori microfono)*

Grazie Consigliere Vietri.

*(Interventi fuori microfono)*

Grazie Consigliere Tartaglia.

Consigliere Vietri.

*(Interventi fuori microfono)*

Grazie Consigliere Vietri.

Prego.

**CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Presidente, mi fa piacere che si temono i confronti culturali. Capisco. Capisco la difficoltà e l'imbarazzo quando si pongono gli accenti sulla cultura, capisco che poi basta alzare la voce. Capisco questo, ma i teatrini di cui volevate fare partecipi il Consigliere...

*(Intervento fuori microfono)*

Ma perché mi interrompe?

**PRESIDENTE LIVIANO**

Consigliere Vietri, per favore. Consigliere Vietri, per favore!

*(Interventi fuori microfono)*

Consigliere Vietri, per favore! Consigliere Vietri!

*(Interventi fuori microfono)*

Consigliere Vietri, per favore!

Consigliere Tartaglia, la prego di finire l'intervento.

**CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Mi dispiace ma devo intervenire poi per fatto personale, poi faccio perdere troppo tempo Consigliere, non le conviene.

*(Interventi fuori microfono)*

Non le conviene Consigliere. Non le conviene. Sennò intervengo come fatto personale e poi gliene dico non due, ma dodicimila di cose.

Per cui, torniamo al punto per non perdere tempo.

Benvenuto al Sindaco di Taranto, che ci fa piacere che è qui.

*(Intervento fuori microfono)*

No, no Presidente, questa cosa...

### **PRESIDENTE LIVIANO**

Adesso basta. Adesso basta, per favore. Consigliere Vietri, lei è intervenuto, l'abbiamo ascoltata con grande piacere, adesso faccio parlare gli altri. Grazie.

Consigliere Tartaglia, vada a sintesi per favore.

*(Interventi fuori microfono)*

### **CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Non è un teatrino, mi sta facendo gli auguri solo di San Giovanni. A parte il teatrino, abbiamo tutti detto, compreso tutti voi, tutti noi che al centro ci deve stare Taranto, per gestire Taranto ci vogliono le competenze e allora io mi guardo intorno, con tutto il rispetto, ma non la trovo una persona che meglio e con più incisività della Dottoressa Patrizia Mignolo possa ricoprire quel ruolo. Questo è il motivo per il quale abbiamo proposto di nuovo la Dottoressa Mignolo, gli affari politici non ci interessano. A noi interessa fare, noi vogliamo fare la politica del fare non la politica delle parole e per fare la politica del fare bisogna avere alla guida della Commissione Affari Generali, che ha delle imminenti scadenze, persone competenti e qualificate. Questo è il motivo per il quale il gruppo "Per", dietro l'autorizzazione del nostro Capogruppo, voterà...

Consigliere Stellato, bisogna leggerli tutti gli appunti del giorno, potrà votare, dopo la proposta della Boshnjaku, la Consigliera Mignolo quale Presidente di Affari Generali. Grazie.

### **PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliere Tartaglia.

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto chiedo al signor Ciro la cortesia di distribuire i fogli per la votazione del nuovo Presidente della Commissione Affari Generali.

Consigliere Tacente, prego.

### **CONSIGLIERE TACENTE**

Buongiorno al signor Sindaco, al signor Presidente, auguri per il suo compleanno e il suo onomastico Presidente Liviano.

Saluto i membri della Giunta, i dirigenti e tutti i colleghi Consiglieri.

Il tema è questo, non è in discussione, in dubbio, il valore, la competenza è la sensibilità della Presidente Mignolo e quindi io questo lo voglio ribadire a fine lettere, perché voi sapete, io, il gruppo "Prima Taranto" fa una opposizione che è una opposizione sempre costruttiva e propositiva, interpreta, insomma, la politica con la P maiuscola, sempre per il bene comune. Quindi non bisogna nascondere, la Presidente Mignolo ha operato bene e spero che, insomma, continui ad operare bene.

Quello che voglio stigmatizzare, non come difensore di ufficio dell'opposizione, è che veniva evidenziata una modalità non corretta, una velocità con cui queste dimissioni vengono rassegnate e poi di fatto revocate perché ricandidata, perché sarà rieletta la Presidente Mignolo. Questo, come alcuni dicevano, non è la prima volta, è già capitata l'anno scorso con le dimissioni del Sindaco, poi con le dimissioni del Presidente Catania e oggi con le dimissioni della Presidente Mignolo.

La questione è che forse dovremmo occupare il nostro tempo a risolvere i tanti problemi dei cittadini e non occuparci di incarichi e poltrone, è proprio ai cittadini che noi parliamo, che ci ascoltano e ci guardano in questo momento. Quindi riprendere la politica, questo è un monito che faccio anche a me stesso, e veramente pensare più al bene comune e quindi meno alle beghe di poltrone o partitiche, ma pervadere in tutti noi, me in primis, un senso di responsabilità istituzionale.

## **PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliere Tacente.

Abbiamo distribuito, gentilmente, i fogli per la votazione? Posso averlo anche io? Ciro, pensavo avessi terminato. Scusami.

Al termine della votazione chiedo cortesemente agli scrutatori di avvicinarsi all'urna per verificare lo spoglio.

Il signor Ciro si è gentilmente messo a disposizione, provvederà lui alla raccolta, quindi evitiamo che ogni Consigliere venga qua.

Signor Ciro, se puoi provvedere. Grazie.

Toscano, Vietri, Lazzaro. Vai Luca. Di Bello, Messina, Stano, Ungaro, Stellato, Tribbia, Tacente, Brisci. Tacente se può votare gentilmente. Di Gregorio, Boccuni, Voza, Galiano, Vitale, Lenti, Contrario, Bianca, Riso, il Sindaco, Riso, Panzano, Devito, Tartaglia, Festinante, Catania. Quazzico non è in aula? Quazzico non è in aula? Quazzico è lì, perfetto. Quazzico, Galiano. Devo votare anche io.

Scrutatori, venite qua.

*(Interventi fuori microfono)*

Scusate, potete fare silenzio?

Mignolo, Mignolo...

*(Intervento fuori microfono)*

*Si procede allo spoglio delle schede:*

Mignolo, Patrizia Mignolo, Mignolo, Mignolo, Patrizia Mignolo, Mignolo, Mignolo, Patrizia Mignolo, Mignolo, Mignolo, Mignolo, Mignolo, Mignolo, bianca (scheda bianca), scheda bianca, Patrizia Mignolo, scheda bianca, Mignolo, scheda bianca, Mignolo, Mignolo, Mignolo, Mignolo, Mignolo, Mignolo, Mignolo, Mignolo, Mignolo, Mignolo, signora Patrizia Mignolo.

### **PRESIDENTE LIVIANO**

*29 votanti: 25 voti per la Mignolo e 4 schede bianche.*

La Consigliera Mignolo è confermata Presidente della Commissione Affari Generali.

*(Interventi fuori microfono)*

Prego i Consiglieri di accomodarsi e prego gli altri di prendere posto o comunque uscire dal...

*(Interventi fuori microfono)*

C'è molta gente fuori? Per favore, li chiami tutti?

Consigliere Lazzaro, Consigliera Riso, per favore vi accomodate?

Provvediamo ora all'approvazione per la celebrazione dell'esito dell'elezione. Quindi, si vota l'esito della elezione.

Consigliera Galiano, se può votare per favore. Consigliera Bianca, se può votare. Consigliere Di Gregorio, se può votare. Consigliere Di Gregorio, se può votare per favore. Sindaco, se può votare per favore.

Quazzico dov'è?

Sindaco, in questo periodo che qualcuno le dia il benvenuto già è un fatto importante diciamo.

Consigliere Quazzico, se può votare. Consigliere Messina, se può votare. Il Consigliere Messina ha votato. Va bene.

Ci sono in questo momento *18 presenti in aula e quindi 18 voti a favore.*

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Chiedo ai Consiglieri la cortesia di prendere posto. Ho la sensazione di stare al mercato in questo momento, vi potete accomodare per favore?

Consigliere Contrario, può votare per favore? Consigliere Contrario, può votare per favore? Può votare? Consigliere Quazzico, può votare?

*20 presenti in aula: 20 voti a favore.*

La Consigliera Mignolo è confermata Presidente della Commissione Affari Generali.

Io farei un applauso alla Consigliera Mignolo.

*(Applausi in sala)*

**PRESIDENTE LIVIANO**

Riprendiamo ora dal punto all'ordine del giorno numero 4, proposta di Consiglio 54 del 19 marzo 2026: **“Approvazione del Regolamento per lo svolgimento di spettacoli e trattenimenti pubblici”**.

Ci sono interventi?

*(Intervento fuori microfono)*

Proposta di Consiglio 54. “Regolamento per lo svolgimento di spettacoli e trattenimenti pubblici”.

Chiede di intervenire l'Assessore Cosa, ne ha facoltà.

**ASSESSORE COSA**

Grazie Presidente. Gentili Consiglieri.

Questo Regolamento racchiude un po' la normativa nazionale, regionale e locale in materia di pubblico spettacolo e di intrattenimenti. Come amministratori abbiamo il dovere di governare il territorio che viviamo e quindi, essendo una materia abbastanza complessa quella degli spettacoli e degli intrattenimenti pubblici, è giusto che il Comune di Taranto si doti di un vero e proprio Regolamento per lo svolgimento di queste attività, anche per agevolare i controlli. Troppo spesso capita che maniera arbitraria molte attività anche di somministrazione, di semplice somministrazione facciano pubblico spettacolo e quindi abbiamo voluto dare delle linee guida a tutti gli attori del territorio che fanno somministrazione, pubblico spettacolo, alcune delle quali, ad esempio, riguardano i tempi di presentazione della SCIA, che noi abbiamo individuato in cinque giorni prima di fare un evento oppure molte volte alcuni bar che nascono come bar che fanno somministrazione quotidianamente fanno attività di pubblico spettacolo, quando, in realtà, non può essere fatta perché va fatta in maniera occasionale, oppure se intendono cambiare le loro attività in attività di pubblico spettacolo è bene che presentino le dovute autorizzazioni. Quindi, si tratta di un salto anche culturale, perché molte volte alla Direzione Sviluppo Economico si avvicinano attività commerciali che vogliono fare attività sul territorio e molte volte non sanno da dove iniziare. Quindi, è bene che il consiglio comunale, mi auguro all'unanimità, adotti quest'atto importante, che mette ordine in un settore che troppo spesso viene gestito in maniera un po' capotica. Grazie.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Assessore.

Ci sono altri interventi? Presidente Catania, deve intervenire? No.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Votiamo, quindi, la proposta di Consiglio 54 del 19 marzo 2026.

Consigliere Vitale. Consigliere Lenti. Consigliere Contrario. Consigliere Tribbia.

*22 presenti in aula: 19 voti a favore, 3 astenuti.*

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

*21 presenti in aula: 19 voti a favore, 2 astenuti.*

**PRESIDENTE LIVIANO**

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno numero 5, proposta di Consiglio 117: ***“Alienazione aree di proprietà del Comune di Taranto identificata al N.C.T. di Taranto al foglio di mappa n. 166 particella n. 370 in favore di E-Distribuzione Spa per la realizzazione della cabina elettrica prefabbricata del tipo box di sezionamento. Approvazione trattativa privata”***.

Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Votiamo, quindi, il punto all'ordine del giorno numero 5. Proposta di Consiglio 117 del 12 maggio 2026.

*20 presenti in aula: 17 voti a favore e 3 astenuti.*

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Consigliere Vitale, se può votare per favore.

Capogruppo Boccuni, dobbiamo trovare un modo per far star seduto il Consigliere Vitale.

*20 presenti in aula: 17 voti a favore e 3 astenuti.*

Stessa votazione di prima.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Punto all'ordine del giorno numero 7, proposta di Consiglio 136 del 21 maggio 2026: <<Approvazione del “Regolamento Comunale della Consulta Comunale Permanente delle persone con disabilità”>>.

Ha chiesto di intervenire il Presidente Tartaglia, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Grazie Presidente. Poiché si parla di una cosa direi anche abbastanza importante, le chiedo, Presidente, di ristabilire un po' di silenzio in aula. Grazie.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Sì, Presidente Tartaglia, ma questo, in verità, vale anche quando non siamo noi a parlare, vale sempre, cioè, dico... le voglio bene, lo sa.

Prego, Presidente Tartaglia.

**CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Il Vicesindaco forse non è interessato alla cosa, però credo che lo debba essere.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Siamo tutti interessati alla cosa, è una battuta. Cioè, qualche volta capita che quando noi finiamo di parlare ce ne andiamo, no? Invece se garantiamo la presenza in aula è una cosa buona.

Prego, Presidente.

**CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Se mi fa parlare, sennò deve le dimissioni. No, scherzo. ...*(interruzione tecnica)*... al fil rouge che ci porta a sottoporre all'intero Consiglio Comunale l'approvazione del Regolamento... Non si sente? Sì. Si sente adesso?

*(Interventi fuori microfono)*

Non vale, così non vale.

Adesso? No. Posso prendere quello... Eredito, se può. Grazie. Qua si sente?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE LIVIANO**

Consigliere Di Gregorio.

**CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Posso? Si sente?

**PRESIDENTE LIVIANO**

Presidente, vada.

**CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Si sente?

**PRESIDENTE LIVIANO**

Si sente male, devo dire la verità.

**CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Si sente?

**PRESIDENTE LIVIANO**

Adesso sì.

**CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Okay. Allora, il fil rouge che ci porta oggi ...*(interruzione tecnica)*...

*(Interventi fuori microfono)*

Così, lo metto così come se fosse un lumino.

Quello che ci porta oggi qui, innanzi al Consiglio Comunale a parlare ancora una volta delle persone con disabilità è un fil rouge che parte dalla Commissione sia Servizi che Affari Generali, per cui l'intestazione di queste attività la dobbiamo anche ad Affari Generali checché qualcuno si possa lamentare, ma non vedo perché, perché è stato fatto proprio così e la Consulta delle persone con disabilità, che ha dei fini, 5 in particolare: favorire ogni forma di integrazione, assicurare iniziative volte al miglioramento dell'autonomia personale, stimolare l'istituzione, l'integrazione dei servizi territoriali, promuovere la cultura dell'inclusione e monitorare tutte le attività relative al tema.

Bene. La nuova Consulta che ci accingiamo a votare e semmai approvare prevede l'assemblea, l'esecutivo e il Presidente. Cosa cambia rispetto al passato, questa probabilmente potrebbe anche interessare all'Assessore ai Servizi Educativi, perché riguarda le persone con disabilità, però evidentemente no.

Cosa cambia rispetto al passato, che in questa Consulta sedevano le associazioni che erano iscritte, le associazioni scritte, credo, ad un albo, ma le associazioni tutte. Le associazioni non sono tutte interessate alla disabilità, la parte essenziale di questa trasformazione è che oggi possono essere poi indicate e a sedere nell'ambito di questa Consulta solo le associazioni che si occupano esclusivamente di questioni dei disabili, non tutte le associazioni che erano iscritte all'Albo B, mi sembra, del Consiglio Comunale.

Per cui, io chiedo ai tre gatti che sono rimasti, anche lei Sindaco e Vicesindaco, menomale che siete rimasti almeno voi, neanche i miei, cioè non lo so, forse è brutto quello che sto per dire, ma è la verità, evidentemente delle persone con disabilità non importa ad una pletera di persone, a me sì e a coloro i quali siedono qui per votare questo Regolamento, che è fondamentale per restituire dignità alle persone che si alzano la mattina con fatica. Sindaco, la fatica. Con fatica per poter garantire ai propri congiunti o a se stesso una possibilità di miglioramento e di limare quel gap inevitabile che esiste tra le persone cosiddette normodotate, coloro i quali, ahimè, per diverse ragioni non lo sono.

Quindi, chiedo al Consiglio di poter approvare questo nuovo Regolamento. Grazie.

### **PRESIDENTE LIVIANO**

La ringrazio molto Consigliere Tartaglia.

Ci sono altri interventi?

Ha chiesto di intervenire il Sindaco, prego, ne ha facoltà.

### **SINDACO BITETTI**

Grazie Presidente. Signori della Giunta, Signori del Consiglio.

Il Presidente Tartaglia, insieme alla Presidente Mignolo, hanno fatto un lavoro importante, un lavoro che dichiara la forte attenzione di questa Amministrazione ad una fascia importante della nostra popolazione, una fascia importante che merita l'attenzione di ciascuno di noi e con altrettanta determinazione posso attestare che ciascuno di noi lo fa.

Qualche giorno fa parlavamo con l'Assessore Patronelli a proposito di una proposta di delibera di Giunta che sarà discussa, credo, entro una decina di giorni sui PEBA, ma chiaramente non faccio riferimento solo a questo, ma faccio riferimento a tutto ciò che l'Amministrazione può fare a partire

dall'attenzione rivolta al mondo dell'Istruzione, quindi alla scuola, alle scuole che sono di competenza dell'Ente, chiaramente faccio riferimento alle scuole materne, primarie, ma anche con un'attenzione particolare rivolta alle scuole secondarie e oltre perché, a prescindere dalle competenze, credo che l'attenzione debba essere sempre garantita e al massimo possibile per ciascuno di noi. Quindi volevo ribadire il concetto, ma soprattutto ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per questo provvedimento e per tutte quelle che saranno le azioni politiche successive che ci metteranno in una condizione di discontinuità. Senza voler fare polemiche, ma ognuno di noi deve impegnarsi al massimo per dedicare maggiori attenzioni a questa parte importante della popolazione. Grazie.

### **PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Sindaco.

Consigliera Riso.

### **CONSIGLIERA RISO**

Grazie Presidente.

Intervenire dopo il nostro Sindaco, insomma, per me è un onore, soprattutto perché si capisce da quello che ha detto, ma anche dal lavoro che fanno tutti i Consiglieri, Sindaco, per questa materia, l'abbiamo detto già in un altro intervento che riguardava per l'appunto la disabilità, quindi il contrassegno CUDE, l'attenzione è proprio in maniera trasversale. Quindi, diciamo che percorre sia la maggioranza che l'opposizione l'attenzione, che lei giustamente ha dichiarato, nei confronti del mondo della disabilità, che - come abbiamo già detto - merita anche molta sensibilità e molta formazione da questo punto di vista.

Io ci tengo a dire che il frutto di questa proposta è stato questo lavoro incessante che fa la Commissione Servizi di attenzione al mondo della disabilità, soprattutto perché il vecchio Regolamento presentava anche una terminologia ormai obsoleta, che faceva riferimento alla disabilità. Quindi, questo è un ulteriore passo avanti, un ulteriore segno di civiltà e di giustizia sociale.

Ma volevo anche evidenziare una cosa, che nell'ambito proprio della istituzione dell'Assemblea, successivamente proprio all'istituzione dell'Assemblea è stata anche prevista la partecipazione e quindi l'iscrizione delle persone con disabilità residenti nel territorio che ne facciano richiesta, quindi non solo le associazioni, ma le cooperative sociali e l'organizzazione no profit, ma anche...

*(Intervento fuori microfono)*

Esatto. Esatto. Ma anche semplici cittadini disabili che nella materia hanno acquisito, anche a loro spese, delle conoscenze precise. Quindi, questo è un ulteriore passo avanti e penso che questa Amministrazione, caro Sindaco, andrà avanti su queste tematiche, perché lo dobbiamo anche ad una parte di quei cittadini che ogni giorno devono lottare per l'affermazione dei loro diritti. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliera Riso.

Consigliere Di Bello.

**CONSIGLIERE DI BELLO**

Io mi unisco all'intervento fatto dal Sindaco e anche dalla Consigliera Riso. Prima, quando abbiamo approvato la modifica del Regolamento, si è parlato - ne ho parlato io, ma anche la Consigliera Riso - di argomenti che superano le divisioni, superano le divisioni politiche e uno di quelli è, appunto, la disabilità. Il superamento delle barriere architettoniche, il superamento di quelle che sono le contrapposizioni per rendere una città davvero accessibile a tutti i cittadini.

Argomento di questi giorni nella cronaca, io ho anche presentato una mozione che spero di poter ritirare fino a quel momento, finché la discuteremo, riguarda, ad esempio, delle barriere architettoniche in Piazza Lucania, dove hanno rifatto in maniera nuova tutto il marciapiede che prima presentava valli, inclinazioni e hanno, però, invertito la segnaletica orizzontale e verticale, creando un disservizio notevole proprio per i cittadini disabili. Ci sono addirittura delle strisce pedonali che terminano con un marciapiede anche piuttosto di un'altezza elevata, che non permette l'accesso, ovviamente, ai cittadini disabili. Non si chiede, ovviamente, la modifica del progetto, perché significherebbe dover rifare ora dei lavori appena ultimati, ma valutare almeno, Sindaco, la possibilità di invertire nuovamente, di ritornare alla segnaletica orizzontale che c'era in precedenza, cioè parcheggiare a ridosso della piazza per evitare dei problemi.

Esteticamente è più bella così, è oggettiva la cosa, cioè, tu passi per quella via, la guardi ed è molto più ordinata, però, oltre all'ordine, c'è anche l'utilità e al momento (so che i cittadini hanno raccolto anche delle firme) si registrano delle difficoltà. Se vogliamo ne parliamo anche in Commissione, in modo tale da poter quanto prima risolvere il problema, se si può risolvere e arrivare anche a ritirare la mozione in maniera da rendere effettivamente la città accessibile a tutti. Grazie.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliere Di Bello.

Mi pare che non ci siano altri interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Interviene per dichiarazione di voto il Consigliere Quazzico.

### **CONSIGLIERE QUAZZICO**

Buonasera a tutti. Mi unisco a quanto già detto dalla collega Consigliera Luana Riso, quindi ringrazio ancora una volta tutta l'Amministrazione Comunale, con a capo il nostro Sindaco Piero Bitetti e tutta la Commissione Servizi e Affari Generali, proprio...

### **PRESIDENTE LIVIANO**

Consigliere Quazzico, le chiedo un attimo scusa.

Per favore, chi sta parlando d'altro può uscire fuori gentilmente? Chiedo scusa, potete uscire fuori gentilmente? Vi spiace Grazie.

Consigliere Quazzico, prego.

### **CONSIGLIERE QUAZZICO**

Quindi, sottolineo ancora una volta, appunto, l'attenzione che questa Amministrazione rivolge a temi così delicati. Abbiamo parlato prima del Regolamento del CUDE, ora questo punto del Regolamento sulla Consulta e quindi è chiaro che l'obiettivo di questa Amministrazione è, appunto, quello di restituire dignità e diritti a chi è più fragile. Grazie. Quindi, esprimo il mio voto favorevole.

### **PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliere Quazzico.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto.

Quindi, votiamo il punto all'ordine del giorno numero 7, proposta di Consiglio 136 del 21 maggio 2026.

*Venti... ..(interruzione tecnica)...*

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Consigliere Tribbia.

*25 votanti: 25 voti a favore.*

## **PRESIDENTE LIVIANO**

Punto all'ordine del giorno numero 8, proposta di Consiglio 139 del 25 maggio 2026: ***“Adesione alla rottamazione quinquies – articolo 1, commi da 82 a 101, L. n. 199/2025 e articolo 10 quinquies D.L. 38/2026, convertito con L. n. 88/2026”***.

Ha chiesto di intervenire il Presidente della Commissione Bilancio Contrario, ne ha facoltà.

## **CONSIGLIERE CONTRARIO**

Buongiorno a tutte e a tutti. Molto brevemente, anche perché è un argomento che abbiamo già particolarmente sviscerato, discusso e approfondito, tanto in Commissione quanto anche in Consiglio Comunale.

Come sapete la Legge di Bilancio ha introdotto la rottamazione quinquies, inoltre ha dato la possibilità ai Comuni, sui carichi affidati all'ente di riscossione privato, di fare definizione agevolata che, come sapete, abbiamo fatto.

Erano rimasti fuori dalla rottamazione quinquies i crediti di dubbia esigibilità che erano di competenza degli enti locali, quindi Comuni e Regione affidati all'agente delle entrate di riscossione.

Con la legge 38/2006 il Governo ha ampliato questa possibilità e quindi ha esteso la possibilità della rottamazione quinquies anche per le cartelle di competenza comunale affidate all'Agenzia delle Entrate e Riscossione. Ai Comuni era data l'opportunità di aderire e di darne comunicazione attraverso provvedimento ad hoc da pubblicare sul proprio sito istituzionale entro il 30 giugno 2026. Immediatamente l'Assessora Mery Simeone, Direzioni Tributi, la Commissione Bilancio ci siamo adoperati affinché la Direzione Tributi producesse la delibera con la quale, appunto, estendere la rottamazione quinquies anche ai crediti locali affidati all'Agenzia Entrata e Riscossione, parere dei revisori, lavoro in Commissione Bilancio e oggi qui siamo in Consiglio Comunale, appunto, ad approvare questo provvedimento che permetterà di rottamare anche i crediti affidati all'agente entrate e riscossione, che per il Comune di Taranto sono fondamentalmente quelli fino al 2013 e il 2014. Dopo quegli anni, come sapete, abbiamo affidato agli enti privati come Dogre, come Soget.

Quindi, questo è un provvedimento che permette di aderire e di estendere, coerentemente anche con i principi politici con i quali avevamo già predisposto la definizione agevolata, anche, appunto, ai crediti e le cartelle che sono presso l'Agenzia Entrata e Riscossione.

Tra le altre cose, è un provvedimento a costo zero per il Comune di Taranto, perché sono tutti crediti di così vecchia datazione che erano stati già stralciati e che quindi, diciamo, se recuperati potrebbero solo favorire le casse dell'Ente e anche migliorare il bilancio del Comune di Taranto. Grazie.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Molte grazie Presidente Contrario.

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Votiamo il punto all'ordine del giorno numero 8, proposta di Consiglio 139 del 25 maggio 2026.

Consigliere Quazzico. Consigliere Vozza. Consigliere Catania. Consigliere Tartaglia.

*25 presenti in aula: 25 voti a favore.*

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Per favore, Consigliere Quazzico, Consigliere Catania, Consigliere Tartaglia, se volete votare.

Consigliere Vitale. Consigliere Lenti. Consigliere Contrario.

*25 presenti in aula: 25 voti a favore.*

**PRESIDENTE LIVIANO**

Passiamo al nono punto all'ordine del giorno, proposta di Consiglio 113 dell'8 maggio 2026: **<<Ratifica alla delibera di Giunta Comunale n. 145 del 30 aprile 2026 avente ad oggetto “Variazione d’urgenza al bilancio di previsione 2026/2028 (art. 175, comma 4 e 5 del D.Lgs. 267/2000) Direzione Lavori Pubblici e Direzione Grandi Opere”>>.**

Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Votiamo, quindi, il punto all'ordine del giorno numero 9, proposta di Consiglio 113 dell'8 maggio 2026.

Tartaglia è uscito? Sì. Consigliere Contrario. Consigliere Galiano.

*25 presenti in aula: 18 voti a favore, 6 contrari e 1 astenuto.*

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

*24 presenti in aula: 17 voti a favore, 6 contrari e 1 astenuto.*

**PRESIDENTE LIVIANO**

Punto all'ordine del giorno numero 10, proposta di Consiglio 146 del 5 giugno 2026: <<**Ratifica alla delibera di Giunta Comunale n. 171 del 15 maggio 2026 avente ad oggetto “Variazione d'urgenza al bilancio di previsione di 2026/2028 (art. 175, comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 267/2000) Direzione Ambiente e Direzione Gabinetto Sindaco”>>.**

Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Votiamo, quindi, il punto all'ordine del giorno numero 10, proposta di Consiglio 146 del 5 giugno 2026.

*22 presenti in aula: 17 voti a favore, 4 contrari e 1 astenuto.*

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Consigliere Vitale, se può votare. Consigliere Galiano, se può votare. Consigliere Galiano, se può votare per favore.

*24 presenti in aula: 17 voti a favore, 6 contrari e 1 astenuto.*

**PRESIDENTE LIVIANO**

Punto all'ordine del giorno numero 11, proposta di Consiglio 104 del 27 aprile 2026: **“Riconoscimento debito fuori bilancio art. 194 comma 1 lett. A TUEL derivante da sentenza del TAR per la Puglia – Lecce n. 304/206 per € 593.786,18 – notificata il 26 febbraio 2026”.**

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tartaglia, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Presidente, mi scusi, ma se fosse possibile anticipare il punto 28, anche perché è un punto...

**PRESIDENTE LIVIANO**

No, Presidente, scusi, abbiamo già annunciato questo punto, semmai finiamo questo e poi anticipiamo il punto 28.

**CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Direi che ci sono dei dirigenti presenti in aula, che semmai...

**PRESIDENTE LIVIANO**

Va bene. Assolutamente sì. Finiamo questo punto e poi passiamo al punto all'ordine del giorno...

Ci sono interventi sul punto all'ordine del giorno numero 11? Non ci sono interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Votiamo, quindi, il punto all'ordine del giorno numero 11, proposta di Consiglio 104 del 27 aprile 2026.

Faccio notare all'Aula, adesso non più, in verità, che ci sono certi amori che fanno giri immensi e poi ritornano. L'Assessore Lonoce era seduto dove stanno i Fratelli d'Italia.

Consigliere Tartaglia, se può votare. Consigliera Riso, se può votare. Consigliere Tribbia. Consigliere Di Bello, se può votare.

*25 presenti in aula: 17 voti a favore, 8 astenuti.*

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Tartaglia, Devito, Galiano, Voza. Tribbia.

Votazione come prima: *17 voti a favore e 8 astenuti.*

Il Consigliere Tartaglia stava proponendo qualcosa.

**CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Chiederei l'anticipazione dei punti 28 e 31.

**SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO**

Giusto a verbale, la votazione sull'immediata eseguibilità è: 17 favorevoli e 6 astenuti, perché il Consigliere Tribbia non è riuscito a votare per tempo, quindi... oppure lo possiamo considerare astenuto e diamo atto a verbale.

*(Interventi fuori microfono)*

17 e 8, chiedo scusa. Quindi, *17 favorevoli, 8 compreso il Consigliere Tribbia*, di tanto terremo conto a verbale.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Prego, Consigliere Tartaglia.

**CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Chiedo la possibilità di anticipare i punti 28 e 31 all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Ci sono motivi ostativi rispetto all'anticipo dei punti 28 e 31, così come richiesto dal Presidente Tartaglia? Chiedo all'opposizione. No.

Votiamo la proposta di anticipo dei punti 28 e 31.

Votiamo per alzata di mano, per favore.

*All'unanimità.*

**PRESIDENTE LIVIANO**

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 28, proposta di Consiglio 164 del 17 giugno 2026: *<<Approvazione dello schema di protocollo d'Intesa tra il Comune di Taranto e la Provincia di Taranto, da sottoscrivere a cura dei rispettivi rappresentanti legali pro tempore, ovvero loro delegati o dirigenti competenti secondo i rispettivi ordinamenti, per la concessione di comodato d'uso gratuito, per anni venticinque, dell'immobile scolastico comunale denominato "Dante Alighieri", sito in Taranto alla via Dante Alighieri n. 139, da destinare all'allocatione di aule e spazi funzionali agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di competenza provinciale>>.*

Ha chiesto di intervenire il Presidente Tartaglia, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE TARTAGLIA**

Grazie Presidente. Giusto per fare i complimenti all'Amministrazione, sì, Sindaco, fare i complimenti all'Amministrazione, ai dirigenti che si sono interfacciati in questa vicenda, ai ben due Assessori, che sono l'Assessore ai Servizi Educativi e all'Istruzione Maria Luisa Simeone e l'Assessore Stamerra, che si sono interessati a questa vicenda, perché? Perché abbiamo sempre parlato, Consiglieri. Sindaco, Presidente, di una necessaria rivisitazione di quella che è la spesa pubblica, quella che è la spesa pubblica anche del Comune anche per quanto riguarda, per quanto concerne le scuole, per cui l'operazione che ci accingiamo a votare riguarda innanzitutto questo. Cioè, riguarda innanzitutto un ridimensionamento di una spesa eccessiva in relazione al servizio o meglio agli utenti del servizio che quella scuola, che la scuola Dante andava a proporre perché visti i numeri, i numeri che ci vengono dati dall'USP, dall'Ufficio Scolastico Provinciale, supportato dall'Ufficio Scolastico Regionale, la scuola Dante annoverava 90 ragazzi, nell'ambito, la scuola Dante, dell'Istituto Comprensivo Europa, che è un Istituto Comprensivo che ha già altri plessi. Per cui, grazie agli Assessorati e devo dire grazie ai dirigenti, vedo la dirigente De Florio, che si è adoperata per concludere la delibera, questi ragazzi non è che li abbandoniamo. Questi ragazzi che frequentano la Dante continueranno a frequentare la Dante, però contemporaneamente, tenuto conto dell'indice di denatalità che sicuramente inciderà nei prossimi anni anche in quella scuola, come nelle scuole medie in generale, proviamo a ridimensionare la spesa come? Cedendo in comodato d'uso gratuito per venticinque anni ad un altro ente, che ho difficoltà a pronunciare in questo momento storico, Sindaco, l'ente si chiama Provincia, la quale ente Provincia assumerà e prenderà l'incarico in comodato...

*(Intervento fuori microfono)*

In comodato la Dante, per poi attraverso i tecnici del Comune, in collaborazione con i tecnici della Provincia, hanno realizzato una operazione che prevede per i primi due anni la divisione delle due scuole che ci saranno, una quella che verrà affidata da parte della Provincia, che invece necessita di beni e necessita di locali per allocare i ragazzi della secondaria di secondo grado e quella della Dante. Alla fine del secondo anno, invece, la Dante verrà sicuramente assicurata nei plessi dove già esiste l'Europa, in maniera tale che la Provincia si assumerà l'onere a) di pagare tutte le spese relative all'ordinario, ma soprattutto allo straordinario, perché nella convenzione (poi darò parola alla dirigente che meglio di me saprà illustrare) la Provincia pagherà anche la ristrutturazione e la divisione della stessa scuola. Mi viene da ringraziare veramente di cuore il Sindaco, che ha voluto fortemente il fatto che non ci fossero immistioni tra i ragazzi del primo grado e del secondo grado.

Quindi, da via Icco di via Dante verrà l'ingresso della futura scuola cui la Provincia deciderà di affidare questo locale, invece da via Dante continueranno ad entrare i ragazzini della primaria, della scuola media.

Per cui, direi che mai come in questo caso si è lavorato in maniera sinergica, in maniera fattiva. È stato complicato, vedo Maria Luisa Simeone che annuisce col capo, ma è stato complicato perché mettere d'accordo Presidi, Provincia, tutti i dirigenti, ma in un tempo da record, grazie anche alla Dottoressa De Florio e all'Assessore Stamerra, sono arrivati in Consiglio Comunale.

Quindi chiedo - se vuole il dirigente intervenire sul punto - poi la votazione a favore di questa cessione in maniera gratuita di un bene, che ovviamente resta di proprietà del Comune, ma che aveva un costo notevole sull'ordinario, a favore di un altro ente, che è la Provincia, che potrà risolvere un problema grave, perché sapete benissimo tutti che nelle secondarie di secondo grado ci sono istituti di secondo grado che stanno in quattro plessi diversi, che ci sono istituti che hanno un incremento delle iscrizioni e che avrebbero un'unica possibilità, quella di mandare a casa 400 famiglie, 400 ragazzi che chiedono un istituto e chiedono un diritto fondamentale che è il diritto alla formazione, alla scuola e il diritto alla scelta dell'istituzione scolastica da seguire.

Quindi, grazie Sindaco, grazie assessori, grazie dirigente per questo importante provvedimento.

### **PRESIDENTE LIVIANO**

Molte grazie Presidente Tartaglia.

Dò la parola alla Dottoressa De Florio, dirigente del Patrimonio.

### **DOTTORESSA DE FLORIO**

Innanzitutto grazie al Consigliere Tartaglia per la sua esposizione così esaustiva, precisa e attenta.

Poi, volevo anch'io partecipare al fatto che sia il dimensionamento scolastico, ma anche la convenienza per l'Ente, perché è un immobile che verrà riqualificato, mantenuto a livello di manutenzione ordinaria e straordinaria e che magari il Comune non era in grado di gestire nella maniera migliore possibile, in questa occasione, invece, per i primi due anni ci sarà questa commistione e poi completamente sarà a carico dell'istituto Provincia.

E poi volevo ringraziare perché questo è un lavoro interdirezionale, grazie all'Assessore, oltre a quello del Patrimonio a Maria Lucia e anche ai Colleghi, a Giuseppe Cervellera, con cui abbiamo lavorato in questa maniera collaborativa ed è stato un modo per portare un risultato condiviso, che quindi è ancora più apprezzabile perché fatto dagli sforzi e i sacrifici di tutti, quindi grazie a tutti.

### **PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Dottoressa De Florio.

Consigliere Lazzaro, prego.

### **CONSIGLIERE LAZZARO**

Solo per dire che questo è un provvedimento che va nella giusta strada, lo abbiamo già detto in Commissione in una fase di screening e di approfondimento della proposta, che va in un'ottica di efficientamento di quello che è il patrimonio comunale. Su questo, però, bisogna anche aggiungere che da questa parte abbiamo e su questo provvedimento abbiamo un comportamento che va nella giusta direzione, virtuoso, che va nell'efficientamento di quelli che sono gli spazi destinati alla scuola, quindi alla formazione e quindi l'andare a mettere insieme due attività è qualcosa di positivo, considerato i numeri che purtroppo si riscontrano nella nostra città in termini di natalità, in termini di presenza giovanile. Ma dobbiamo evidenziare però un elemento, l'elemento è quello delle condizioni dell'edilizia e del patrimonio pubblico del Comune di Taranto, lo abbiamo fatto nella Commissione Catania, udendo l'Ingegnere Nistri, che è un funzionario di questa Amministrazione, che ha rappresentato le difficoltà gigantesche che ci sono nell'andare a far fronte a quelli che sono gli interventi minimi, cioè minimi indispensabili per la salvaguardia delle persone che sono all'interno degli edifici pubblici, ma anche salvaguardare chi? L'Amministrazione Comunale, l'Ente Comunale, perché nel momento in cui ci sono, non si affrontano questi problemi poi emergono cosa? I debiti fuori bilancio.

Per cui, la preghiera che faccio al Sindaco, che vedo accanto al Presidente della Commissione Bilancio, che conosce la problematica, in una fase di assestamento di bilancio di considerare le risorse

necessarie per far fronte a questi interventi. Sono interventi significativi che sono necessari, da mettere subito, immediatamente, perché rischiamo che qualcuno si faccia male in questi edifici ed esporre il Sindaco e l'Ente Comunale ad una responsabilità sia civile che penale. Grazie.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliere Lazzaro.

Ci sono altri interventi? Sindaco.

**SINDACO BITETTI**

Grazie Presidente. Volevo riprendere il passaggio fatto dal Presidente Tartaglia per raccontare al Consiglio che la collaborazione con l'Ente Provincia è una collaborazione fattiva che guarda, Consigliere Stano, Consigliere Stano, Consigliere Stano, al bene comune. Aver fatto questo accordo su una scuola di proprietà dell'Ente, ma che mettiamo a disposizione dei nostri ragazzi per consentire loro di vivere ambienti migliori, è uno degli interventi fatti. Un altro intervento che ritengo fondamentale - e di questo devo ringraziare il Segretario Generale - è quello ho fatto sulla sede ex Righi, per intenderci, dove dimora il Politecnico, a Paolo IV, dove c'era un problema legato alla struttura, un vecchio contratto, una divisione di spazi tra la scuola superiore e il Politecnico che, grazie ad un accordo, siamo riusciti a superare.

Quindi, Consigliere Stano, sempre nell'interesse del bene comune noi ci siamo. Grazie.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Sindaco.

Bene. Ci sono interventi ulteriori? Consigliere Stano, prego.

**CONSIGLIERE STANO**

Solo per sapere perché il Sindaco mi ha citato così tutte queste volte, perché per il bene comune sa benissimo quante volte ci interfacciamo, nonostante siamo in due fazioni diverse in quest'aula.

*(Intervento fuori microfono)*

Ah, solo per questo. No, no, era giusto per essere chiari signor Sindaco, anche perché in Provincia ci siamo anche noi, quindi...

*(Intervento fuori microfono)*

No, no, ci siamo anche noi e quindi siamo pronti a collaborare con il Comune di Taranto, sempre per il bene comune, assolutamente. Certo. Certo, è sempre per questo, sempre il bene della città, assolutamente.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Consigliere Stano.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Mi pare di no.

Votiamo il punto all'ordine del giorno 28, proposta di Consiglio 164 del 17 giugno 2026.

Consigliere Contrario, se può votare per favore. Consigliere Contrario, se può votare, votato, Perfetto.

*22 presenti in aula: 22 voti a favore.*

Votiamo ora per l'immediata eseguibilità.

Consigliere Contrario. Consigliera Galiano non c'è. Consigliere Catania non c'è.

*22 votanti: 22 voti a favore, anche in questo caso.*

**PRESIDENTE LIVIANO**

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 31, proposta di Consiglio 170.

Vedo i vertici di Kyma Servizi presentissimi in aula.

**“Oggetto: Contratto di servizio per la gestione dei vari servizi strumentali con la società in house Kyma Servizi S.p.a. (Rep. n. 9514 del 01.07.2021) - Prosecuzione temporanea nelle more della definizione e approvazione del nuovo assetto contrattuale”.**

Ci sono interventi? Relazona la Dottoressa De Florio.

**DOTTORESSA DE FLORIO**

L'Amministrazione ha l'obbligo di garantire la continuità dei servizi strumentali, al fine di evitare interruzioni che recherebbe grave pregiudizio all'efficienza operativa alla tutela del patrimonio dell'Ente, quindi questo procedimento è già avviato, quello della definizione del nuovo assetto contrattuale ed è in fase anche di istruttoria avanzata. Chiaramente ha necessità dei tempi tecnici necessari indispensabili per completare gli adempimenti amministrativi e anche quelli contabili e consiliari propedeutici all'approvazione del nuovo contratto di servizio. Nel contempo questo atto non si configura nella fattispecie della proroga tecnica, piuttosto che del rinnovo...

**PRESIDENTE LIVIANO**

Chiedo scusa Dottoressa De Florio. Per favore, potreste stare in silenzio mentre parla la Dottoressa De Florio? Grazie.

**DOTTORESSA DE FLORIO**

Grazie Presidente. O di un affidamento ex novo, ma si configura come una prosecuzione strettamente necessaria, agli stessi patti e condizioni che è già prevista dall'articolo 2 dello stesso contratto in vigenza. Quindi, ci tenevo a dire questo.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Molte grazie Dottoressa De Florio.

Ci sono interventi? Mentre l'Assessore Lonoce frequenta i banchi di Fratelli d'Italia il Consigliere Lazzaro frequenta i banchetti...

*(Intervento fuori microfono)*

Ha frequentato qualche minuto fa, il Consigliere Lazzaro frequenta i banchi della maggioranza, ci sono cambiamenti epocali in corso.

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Quindi, votiamo il punto all'ordine del giorno numero 31, proposta di Consiglio 170 del 19 giugno 2026.

Quazzico, vai a votare. Consigliere Catania c'è, può votare per favore? Consigliere Lenti, se può votare per favore. Consigliera Galiano, se può votare per favore. Consigliera Galiano, se può votare per favore. Consigliere Stano, deve votare?

*22 presenti in aula: 17 voti a favore, 5 astenuti.*

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Consigliere Quazzico, non me lo faccia dire ogni volta deve votare, deve votare.

La Consigliera Galeandro deve votare. Il Consigliere Tartaglia deve votare. Il Consigliere Contrario deve votare. Il Consigliere Tartaglia deve votare. Il Consigliere Tartaglia deve votare. Grazie.

*17 voti a favore, 4 astenuti, il Consigliere Messina, 5 astenuti.*

Grazie.

**PRESIDENTE LIVIANO**

- 12) Proposta di Consiglio 89 del 20/04/2026. Oggetto: **“Art. 194, comma 1°, lettera A) D.Lgs. 267/2000 – Riconoscimento debito fuori bilancio, derivante dall’ordinanza n. 607/2026 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Puglia, nella causa RG 200018/2025 per un importo di € 760,45”**.
- 13) Proposta di Consiglio 101 del 24/04/2026. Oggetto: **“Art. 194, comma 1°, lettera A) D.Lgs. 267/2000 – Riconoscimento debiti fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 324/2026 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Taranto nei confronti del Comune di Taranto per un importo di € 1.258,08.**
- 14) Proposta di Consiglio 114 dell’08/05/2026. Oggetto: **“Riconoscimento debiti fuori bilancio art. 194 lett. A) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267. Sentenza del GDP di Taranto nn. 327/2026, 202/2026, 223/2026, 2618/2025, 725/2026, 198/2026, 225/2026, 1492/2025, 59/2026, 621/2026”**.
- 15) Proposta di Consiglio 121 del 14/05/2026. Oggetto: **“Riconoscimento debiti fuori bilancio art. 194 comma 1 l. A) del TUEL derivante da sentenza del Tribunale di Taranto – Sez. Lavoro n. 1245/2026 – Notificata il 15.04.2026 – Scad. 13.08.2026.**
- 16) Proposta di Consiglio 122 del 14/05/2026. Oggetto: **“Ubi Factor c/Comune di Taranto – Sentenza n. 785/2026 – Liquidazione CTU Dott. A.P.”**
- 17) Proposta di Consiglio 129 del 18/05/2026. Oggetto: **“Art. 194, comma 1°, lettera A) D.Lgs. 267/2000 – Riconoscimento debiti fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 1778/2025 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Taranto nei confronti del Comune di Taranto per un importo di € 508,40”**.
- 18) Proposta di Consiglio 130 del 19/05/2026. Oggetto: **“Riconoscimento DFB fatture TIM - per € 1.948,89”**.
- 19) Proposta di Consiglio 144 del 28/05/2026. Oggetto: **“Art. 194, comma 1°, lettera A) D.Lgs. 267/2000 – Riconoscimento debiti fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 3151/2025 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Puglia nei confronti del Comune di Taranto per un importo di € 1.076,40”**.
- 20) Proposta di Consiglio 147 dell’08/06/2026. Oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. A). Sentenza Giudice di Pace di Taranto 691/2026”**.

Torniamo indietro e passiamo al punto all'ordine del giorno numero 12, da questo momento in poi inizia la serie dei debiti fuori bilancio. Come concordato nella Capigruppo tutti i debiti fuori bilancio con importo inferiore a 5 mila euro subiscono una sola discussione e una sola votazione.

Quindi, dal punto all'ordine del giorno numero 12 compreso, al punto all'ordine del giorno numero 20 compreso, si tratta di debiti fuori bilancio con importo inferiore a 5 mila euro.

Quindi, dal 12 al 20 compreso subiscono una sola discussione e una sola votazione.

Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Stiamo votando i punti: 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 con una votazione unica.

Possiamo votare. È aperta la votazione.

Consigliere Festinante. Consigliere Tartaglia.

*24 presenti in aula: 17 voti a favore e 7 astenuti.*

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Sindaco, deve votare.

*17 voti a favore, 7 astenuti.*

**PRESIDENTE LIVIANO**

Passiamo al punto all'ordine del giorno 21, proposta di Consiglio 103 del 27 aprile 2026. Oggetto: **“Sentenza n. 477/2026 emessa dal Tribunale di Taranto – C.M.G. c/Comune di Taranto importo € 10.475,13”**.

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo il punto all'ordine del giorno 21, proposta di Consiglio 103 del 27 aprile 2026.

Consigliera Boccuni, deve votare. Sindaco, deve votare. Il Consigliere Di Bello se è presente in aula deve votare.

*23 presenti in aula: 17 voti a favore, 6 astenuti.*

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Consigliere Tartaglia. Consigliere Catania. Sindaco. Votato.

*21 presenti in aula: 17 voti a favore, 4 astenuti.*

**PRESIDENTE LIVIANO**

Punto all'ordine del giorno 22, proposta di Consiglio 110 del 7 maggio 2026. **“Riconoscimento debito fuori bilancio art. 194 comma 1 lett. A TUEL derivante da ordinanza n. 17679/2025 della Suprema Corte di Cassazione € 10.413,84”.**

Ci sono interventi? Consigliere Lazzaro, prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE LAZZARO**

Grazie Presidente. Prendiamo atto innanzitutto di questo debito fuori bilancio, l'obbligo nell'andare a riconoscere da parte del Consiglio Comunale di questo debito fuori bilancio, però resta davvero il rammarico per questa vicenda, tre gradi di giudizio e ora siamo costretti a pagare le spese legali per tre gradi di giudizio rispetto ad una declaratoria, da che c'è stata da parte della Suprema Corte, di inammissibilità del ricorso, tre gradi di giudizio. Oggi siamo costretti tutti quanti a pagare le spese legali di una vicenda che riguarda il passato di questo Ente, dove per un, diciamo, capriccio, probabilmente politico, si è portati a giudizio i vecchi amministratori di questa città, sono stati tutti assolti e poi li si è perseguiti dal punto di vista civile. Questa è una delle cause civili, che è arrivata al terzo grado con declaratoria di inammissibilità da parte della Suprema Corte. Per questa ragione io voterò a favore, insieme al gruppo di Fratelli d'Italia.

**PRESIDENTE LIVIANO**

Grazie Presidente Lazzaro.

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Votiamo la proposta di Consiglio 110 del 7 maggio 2026, punto all'ordine del giorno numero 22.

Consigliere Vitale, se può votare. Consigliera Galiano, se può votare. Sindaco, se può votare. Consigliere Tacente, se può votare.

*23 presenti in aula: 19 voti a favore, 4 astenuti.*

Votiamo l'immediata eseguibilità.

*22 presenti in aula: 17 voti a favore, 5 astenuti.*

**PRESIDENTE LIVIANO**

Proposta numero 115 dell'11 maggio 2026, punto all'ordine del giorno numero 23: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio art. 194 comma 1 lett. A TUEL derivante da sentenza del TAR per la Puglia – Lecce n. 639/2026 - € 5.434,00”***.

Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Votiamo il punto all'ordine del giorno 23, proposta di Consiglio 115 dell'11 maggio 2026.

Consigliere Vitale, se può votare. Consigliera Galiano, se può votare.

*23 presenti in aula: 17 voti a favore, 6 astenuti.*

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Consiglieri, capisco la stanchezza, ma non mi fate dire ogni volta che dovete votare, è scontato che dobbiate votare.

*23 votanti: 17 voti a favore, 6 astenuti, come prima.*

**PRESIDENTE LIVIANO**

Punto all'ordine del giorno numero 24, proposta di Consiglio 138 del 22 maggio 2026: **“Proposta ritiro parziale delibera di Consiglio n. 90 del 18/05/2026 per le sentenze derivanti da pronunce giurisdizionali n. 2580/2025, 1662/25, 1397/2025, 2487/2025, 2432/2025, 2469/2025, 1144/2024 già riconosciute con DFB, giusta delibera di Consiglio n. 52 del 22/4/2026 per mero errore materiale”**.

Quindi, si tratta di un ritiro parziale della delibera di Consiglio 90.

Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Votiamo, quindi, la proposta di Consiglio numero 138 del 22 maggio 2026.

*27 presenti in aula: 17 voti a favore, 6 astenuti.*

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Consigliere Vitale, se cortesemente può votare.

*17 voti a favore, 6 astenuti.*

Consigliere Contrario, vuole proporci qualcosa?

**CONSIGLIERE CONTRARIO**

Presidente, lei mi legge nel pensiero. Semplicemente perché chiedo il rinvio delle proposte 25 e 26, sono due debiti fuori bilancio lettera E), che nonostante abbiamo già analizzato in Commissione e non appaiono particolarmente critiche, però per un discorso di omogeneità di trattamento, visto che la proposta 99, altro debito fuori bilancio, lettera E), è stata ritirata dalla Direzione e rimodulata nell'importo, sottraendone l'utile di impresa, perché sui lavori di somma urgenza tale utile non va riconosciuto, a questo punto con il Segretario Generale potremmo cogliere l'occasione per riverificare su queste due proposte se non ci siano gli stessi presupposti. Quindi, per evitare di ritirare in un secondo momento chiedo il rinvio al prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE LIVIANO**

La ringrazio molto Presidente.

Ci sono motivi ostativi rispetto a questa proposta?

Votiamo la proposta di rinvio dei punti 25 e 26 fatta dal Presidente Contrario. Votiamo con voto palese, per alzata di mano.

*All'unanimità.*

**PRESIDENTE LIVIANO**

Punto all'ordine del giorno numero 27, proposta di Consiglio 128 del 15 maggio 2026:  
**“Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. A). Sentenza Corte di Appello di Lecce – Sezione Distaccata di Taranto RG n. 41/2024 – n. 67/2026, per un importo di € 18.563,73”.**

Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Votiamo il punto all'ordine del giorno 27.

Colgo l'occasione per dire ai Presidenti dei gruppi e ai Presidenti delle Commissioni che venerdì 26 è convocata alle ore 13:00 la Conferenza dei Presidenti di Commissione per stabilire il calendario per luglio e agosto e alle 13:30 la Conferenza dei Capigruppo per il prossimo Consiglio Comunale.

Chiedo ai Consiglieri di non andare via, perché bisogna votare poi l'immediata eseguibilità.

Consigliere Vitale, per favore voti. Consigliere Festinante.

*17 voti a favore, 6 astenuti.*

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

*14 voti a favore, 5 astenuti.*

Va bene. Chiudiamo il Consiglio alle 18:20. Grazie.